



P.T.O.F. TRIENNIO 22-25

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Istituto Comprensivo di Carbonera (Treviso)



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022/25
dell'IC di CARBONERA (TV)*

*è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 25/02/2022
sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 6524 del 01/10/2021
ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 10/03/2022 con delibera n. 19*

Anno scolastico di aggiornamento:

2022/23

*è stato aggiornato dal collegio dei docenti nella seduta del 13/12/2022
sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 6056 del 04/10/2022
ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 15/12/2022 con delibera n. 11*

Periodo di riferimento:

TRIENNIO 2022-2025

PREMESSA

La stesura del PTOF prende avvio dall'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico, che sulla base del comma 14 art. 1 della L.107/2015 (nonché della Legge 59/1997, del DPR 275/99, del CCNL 2016-18, le Note ministeriali n. 21627 del 14/09/2021 e n. 23940 del 19.09.2022) intende *condensare il mandato identitario della scuola (mission), e di fornire le linee guida che indichino obiettivi strategici comuni (vision) a tutti gli attori: il dirigente stesso, i professionisti della scuola nei diversi comparti, gli organi collegiali e i soggetti esterni collaboranti con l'istituzione scolastica.*

Il Piano è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico, ha un "carattere evolutivo e dinamico" e si prospetta come un "processo" dove si tiene conto dei risultati INVALSI, dei traguardi e degli obiettivi di processo indicati nel RAV, dei risultati di scrutinio e di esame e di ogni forma di rilevamento oggettivo, delle indicazioni da parte del MIUR e dell'USR e dei traguardi complessivi del sistema di istruzione italiano, anche nell'ambito dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Le progettualità indicate nel Piano valutano il *"fabbisogno formativo palesato dalle famiglie e dal territorio; le opportunità formative che il territorio stesso consente; le risorse culturali, metodologiche e organizzative, rappresentate dai docenti, anche nell'ambito dell'apprendimento non formale e informale degli allievi; il fabbisogno formativo dei docenti stessi, anche in termini di ricerca-azione e di auto-formazione."*

Il Piano ha una forte dimensione inclusiva, perché *l'inclusione è garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti" [...], evitando i rischi di categorizzare gli alunni con svantaggi e di parcellizzare gli interventi [...] dove la "diversità" va vista come una risorsa per la crescita umana e sociale dell'intera comunità scolastica, stimolando anche la cultura della solidarietà, della responsabilità e dell'impegno attivo.*

Il Piano si impegna a studiare *soluzioni per le situazioni di scarso rendimento scolastico o di inadeguatezza/disadattamento comportamentale, su iniziativa dei docenti delle rispettive classi, in concertazione con le figure strumentali dell'Istituto e/o gli esperti reclutati a supporto psicologico e psicoterapeutico. Di particolare rilevanza è la prevenzione di bullismo e cyberbullismo, che costituisce obbligo di legge.*

L'Istituto *compatibilmente con le risorse umane presenti farà il possibile per non sottrarsi alla progettazione dei PON* che permettono l'intercettazione di fondi senza i quali alcuni obiettivi dell'offerta formativa iniziano ad essere infattibili. E' infatti opportuno sottolineare la complementarietà tra *azioni didattiche, metodi didattici e ambienti didattici*, per un "sapere agito", che necessita di risorse anche economiche per avere piena attuazione.

A tal proposito sembra doveroso un accenno al PNRR, Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, approvato dalla Commissione Europea il 22/06/2021: l'acronimo italiano identifica le risorse messe in campo dall'Unione Europea nel suo programma *Next Generation Eu*. Si tratta sostanzialmente di fondi fruibili negli anni 2021-2027 per far fronte alle conseguenze economiche e sociali della pandemia da Covid-19.

Il Regolamento europeo per la gestione del RRF (Recovery and Resilience Facility) ha individuato sei grandi aree di intervento¹ che l'Italia ha declinato in sei *mission* (Missione 1: digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo; Missione 2: rivoluzione verde e transizione ecologica; Missione 3: infrastrutture per una mobilità sostenibile; Missione 4: istruzione e ricerca; Missione 5: inclusione e coesione; Missione 6: salute).

La Mission 4 è quella più esplicitamente legata alla scuola e prevede vari ambiti di intervento, con specifici investimenti e riforme (focus su infanzia, tempo pieno e mensa, infrastrutture per lo sport, organizzazione del sistema scolastico, orientamento, reclutamento docenti, formazione, transizione digitale, ampliamento competenze STEM/STEAM e linguistiche, laboratori, ecc.).

Sarà certamente importante, come comunità educante cogliere tutte le occasioni che si presenteranno, per costruire una scuola sempre più efficiente e inclusiva, capace di accompagnare ciascun alunno nel suo processo di crescita: la scuola di oggi, che l'emergenza pandemica ha in qualche modo rivalutato come punto di riferimento centrale ed imprescindibile per la crescita umana, culturale e sociale degli alunni, si potrà avvalere di nuove risorse per diventare la scuola del domani.

¹1. Transizione verde: almeno il 37% della spesa deve essere destinato alla riduzione dei gas a effetto serra e al raggiungimento dell'obiettivo della neutralità climatica entro il 2050, alla riduzione dell'inquinamento e alla protezione dell'ambiente.

2. Trasformazione digitale: almeno il 37% della spesa deve essere destinato al miglioramento delle competenze digitali dei cittadini e dei lavoratori e al miglioramento delle prestazioni digitali nell'economia, nella pubblica amministrazione e nella società.

3. Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva: migliorare la produttività e la competitività unitamente ai diritti sociali (pari opportunità, accesso al mercato del lavoro, condizioni di lavoro eque, accesso all'assistenza sanitaria, protezione e inclusione sociale).

4. Coesione sociale e territoriale: riduzione degli squilibri territoriali, delle disuguaglianze di genere e di reddito, con attenzione alle tendenze demografiche.

5. Salute e resilienza economica, sociale e istituzionale: ridurre la vulnerabilità e rafforzare la capacità di risposta a shock economici, sociali e ambientali.

6. Politiche per le nuove generazioni, l'infanzia e i giovani: migliorare i sistemi educativi e di cura della prima infanzia, nonché le competenze di tutta la popolazione.

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Nel corrente a.s. 2022/2023, gli alunni che frequentano l'Istituto Comprensivo nei tre ordini di scuola sono 801, così distribuiti: 61 all'Infanzia, 443 alla primaria e 297 alla secondaria di primo grado, su una popolazione di 11.299 unità. Sono presenti altre scuole dell'infanzia paritarie. Gli stranieri residenti a Carbonera al 1° gennaio 2019 sono 860 e rappresentano il 7,6% della popolazione residente. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 17,2% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal **Kosovo** (11,2%) e dall'**Albania** (10,8%).

Territorio e capitale sociale

Carbonera è un comune del Veneto che si estende su una superficie di 19,76 kmq in 6 frazioni (Biban, Carbonera, Mignagola, Pezzan, San Giacomo e Vascon) con una popolazione di 11.299 residenti (dato al 31.12.2021), dei quali circa per metà (5.647) compresa nella fascia da 30 a 65 anni.

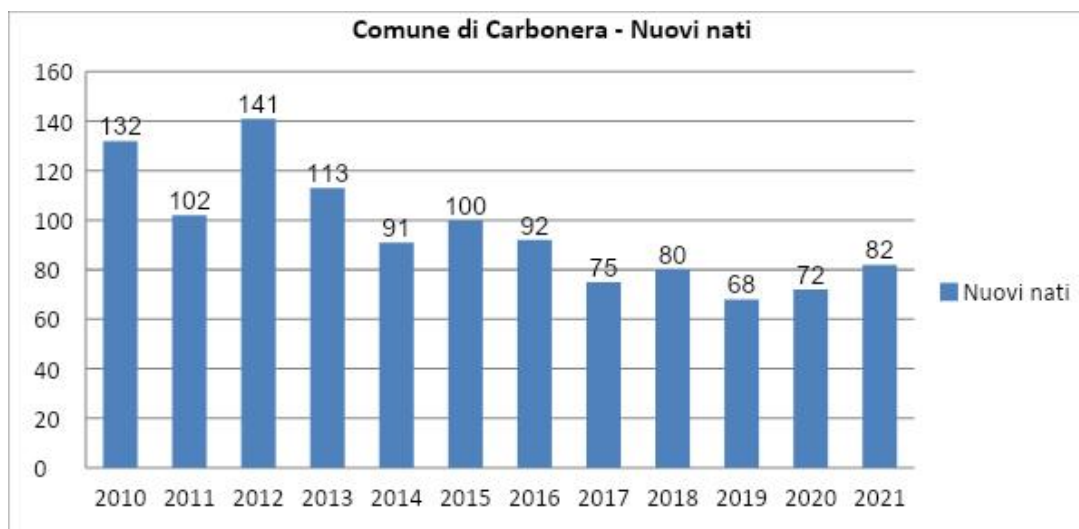
Maschi 5.534

Femmine 5.765

N. famiglie totali 4.813

In età prescolare (0/6 anni)	n.	585
In età scuola dell'obbligo (7/16 anni)	n.	1149
In forza lavoro 1. occupazione (17/29 anni)	n.	1386
In età adulta (30/65 anni)	n.	5647
In età senile (oltre 65 anni)	n.	2532

Come constatato a livello nazionale, il trend delle nascite del Comune di Carbonera ha registrato dal 2012 una discesa altalenante, con una timida ripresa anche nell'ultimo anno in cui si registra un lieve aumento a 82 nati.



Nel contempo il bilancio demografico degli ultimi anni è negativo stante la differenza negativa tra nati e deceduti, condizione a cui ha contribuito la pandemia Covid-19.

Dati	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Nati	132	102	141	113	91	100	92	75	80	68	72	82
Morti	75	76	85	67	75	74	79	87	79	70	90	93
Bilancio	57	26	56	46	16	26	13	-12	1	-2	-18	-11

Il territorio di Carbonera è da sempre principalmente a vocazione agricola, in cui negli anni si sono insediati anche piccoli e medi stabilimenti produttivi, che in alcuni casi si distinguono per eccellenza anche a livello mondiale e che richiamano manodopera anche non locale. Carbonera è situata nella prima periferia del capoluogo di provincia, vicinanza che ha contribuito negli anni al notevole sviluppo degli insediamenti residenziali. La comunità è dedicata al volontariato ed alle iniziative sociali. L'attenzione alla scuola da parte del Comune e delle famiglie è ragguardevole e rappresenta un punto di aggregazione e crescita delle singole realtà frazionali. Fra le opportunità che trova la scuola nel territorio si enumerano i servizi sociali del comune, i servizi socio-sanitari locali, le associazioni del territorio (ambientaliste, sportive, del mondo dell'arte, del mondo dell'informatica), la polizia locale, le personalità del mondo dell'educazione ed il personale volontario.

Si segnala in particolare il **Comitato Genitori Carbonera**, costituito a maggio 2019 dopo intenso lavoro di preparazione di un gruppo di genitori. Esso consente la partecipazione attiva dei genitori alla vita della scuola con l'intenzione di contribuire a formare una comunità scolastica ed educante che si colleghi alla comunità sociale e civile. Basandosi sulla solidarietà e sulla partecipazione attiva dei genitori, il Comitato Genitori Carbonera persegue fini di carattere sociale, civile e culturale in un'ottica di scambio e accrescimento reciproco con la Scuola, il Comune e le varie realtà del Territorio. Tutto ciò è mosso dal desiderio di vedere crescere una comunità educante solida, aperta, reattiva ai cambiamenti e disposta all'ascolto.

Risorse economiche e materiali

L'istituto può contare sul Fondo d'Istituto, sul finanziamento regionale ex art.9 del CCNL, sul finanziamento diretto del Comune, sul contributo volontario dei genitori e su donazioni private di materiali e strumenti.

Ogni plesso (5 in totale, di cui uno a circa 5 km dal centro e due a circa 3 km dal centro, dove si trova la secondaria, sono sottoposti a regolare manutenzione e sono a norma sotto l'aspetto della sicurezza e dell'accesso ai disabili) ha almeno un'aula di informatica, una palestra, una mensa, una biblioteca. Nella totalità delle classi dell'istituto sia di scuola primaria che di scuola secondaria è presente una LIM o un sistema multimediale di videoproiezione con schermo bianco scrivibile con pennarelli appositi, casse audio adeguate alla grandezza delle aule e portatili o PC.

Presso la secondaria, una delle aule di informatica è stata giudicata adeguata per l'accreditamento come test center per l' ECDL (il comprensivo è Test Center dal mese di gennaio 2015), l'Aula Magna dispone di strumenti multimediali e può fungere da spazio laboratoriale. Due plessi, la secondaria ed una primaria sono totalmente *wi-fi*, grazie all'installazione di *access point*. La connessione *wi-fi* è comunque in fase di potenziamento in tutti i plessi grazie anche alla partecipazione al PON "Reti locali cablate", di cui si attendono la conclusione e la consegna dei lavori nel corso dell'anno scolastico. La manutenzione delle dotazioni informatiche avviene in modo sistematico, secondo un calendario di interventi previsto in ogni plesso, anche in base a segnalazioni e/o secondo necessità.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

IC CARBONERA "P. DA ZARA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola ISTITUTO COMPRENSIVO

Codice TVIC85600Q

Indirizzo VIA ROMA 56 CARBONERA 31030 CARBONERA

Telefono 0422 396256

Email TVIC85600Q@istruzione.it

Pec tvic85600q@pec.istruzione.it

Sito WEB www.iccarboneratv.edu.it

Il sito della scuola presenta costanti aggiornamenti su tutte le iniziative della nostra scuola, riguardanti tutti i plessi dell'Istituto.

SCUOLA INFANZIA MIGNAGOLA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice TVAA85601L

Indirizzo VIA GRANDE DI MIGNAGOLA, 5 LOC. MIGNAGOLA 31030

Sezioni 3

Totale alunni 61

Tempo scuola: 40 ore settimanali

SCUOLA PRIMARIA C. BATTISTI – VASCON (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice TVEE85601T

Indirizzo VIA C. BATTISTI, 33 LOC. VASCON 31050

Numero Classi 4

Totale Alunni 68

Tempo scuola: 27 ore settimanali

SCUOLA PRIMARIA T. ANSELMI – CARBONERA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice TVEE85602V

Indirizzo VIA 4 NOVEMBRE 30 CARBONERA 31030

Numero Classi 11

Totale Alunni 238

Tempo scuola: 27 ore settimanali, 29 nelle quinte.

SCUOLA PRIMARIA MARIA GRAZIA TAGLIAPIETRA – MIGNAGOLA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice TVEE856041

Indirizzo VIA GRANDE, 3 LOC. MIGNAGOLA 31030

Numero Classi 7

Totale Alunni 148

Tempo scuola: 27 ore settimanali, 29 nelle classi quinte

SCUOLA SECONDARIA DI 1° – (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice TVMM85601R

Indirizzo VIA ROMA ,56 CARBONERA 31030

Numero Classi 15

Totale Alunni 306

Tempo scuola: 30 ore settimanali

INFRASTRUTTURE

La totalità delle classi dell'Istituto è dotata di LIM o di un sistema multimediale di videoproiezione, con schermo bianco scrivibile con pennarelli appositi, casse audio e laptop o pc. La connessione wi-fi è stata potenziata nella scuola primaria di Mignagola, mentre è in fase di potenziamento nel plesso di Vascon, oltre che all'infanzia.

RISORSE PROFESSIONALI

Gran parte del personale scolastico è stabile (circa il 78%), con conseguenze positive riguardo la continuità didattica. L'età media dei docenti a tempo indeterminato è attorno ai 55 anni; pertanto si può affermare che nell'istituto prevalgono insegnanti con una buona esperienza.

La maggioranza dei docenti impiegati sul sostegno è fornita di specializzazione e ciò costituisce una risorsa all'interno dell'istituto anche per coloro che non posseggono un titolo specialistico, ma possono avvalersi della collaborazione e del supporto dei colleghi specializzati per assicurare agli alunni un ambiente inclusivo e motivante.

Fra i docenti, si segnalano alcune persone provviste di buone competenze in informatica, in psicopedagogia e nell'ambito artistico in generale. Le competenze possedute sono spesso utilizzate per la realizzazione delle attività laboratoriali. Anche fra il personale ATA vi sono persone dotate di buone competenze relazionali e professionali.

Con il cessare dell'emergenza Covid (al 31/08/2022) e fatto salvo future recrudescenze della pandemia, non è stato confermato l'organico definito "Covid".

La scuola si avvale di un assistente tecnico, un giorno a settimana, che interviene sistematicamente anche in base alle specifiche esigenze segnalate dai singoli plessi.

LE SCELTE STRATEGICHE PRIORITA' DESUNTE DAL RAV

Aspetti generali

L'Istituto segue un **curricolo verticale**, il documento nel quale vengono esplicitate le scelte relative a contenuti didattici, metodi, organizzazione e valutazione dei tre ordini di scuola. Il curricolo è stato elaborato lo scorso anno scolastico 2021-2022 e rivisto nel corrente anno, condiviso e approvato in Collegio Docenti.

Riguardo il Curricolo, il Dirigente Scolastico, nell'**Atto di Indirizzo integrativo per l'aggiornamento del PTOF (2022-2023)**, sottolinea che si dovrà tener conto di quanto segue:

- *Mettere a punto le necessarie revisioni al curricolo, con particolare riferimento alla elaborazione di unità di apprendimento per competenze, che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche ed educative innovative e flessibili, atte a rendere efficace l'offerta formativa nella diversa organizzazione dei gruppi classe in presenza, che si renda via necessaria;*
- *Mettere a punto le necessarie revisioni al curricolo in conformità con quanto previsto dalle indicazioni nazionali e con le Raccomandazioni europee del Consiglio del 2018, ivi compresa l'educazione civica;*
- *Nel curricolo di istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze;*
- *Per la scuola primaria inserire i giudizi descrittivi, sulla base delle indicazioni diramate dal MI con apposita ordinanza n.172 del 04.12.2020, anche avvalendosi dell'ausilio di azioni formative finalizzate a indirizzare, sostenere e valorizzare la cultura della valutazione e degli strumenti valutativi nella scuola primaria;*
- *Fornire criteri generali per l'adozione dei Piani Educativi Individualizzati e dei Piani Didattici Personalizzati per alunni con disabilità, DSA e BES, al fine di assicurare la piena realizzazione del progetto personalizzato;*
- *Considerato che l'ora di ex Ed. Fisica nelle classe V primaria (e dall'a.s. 2023/24 anche nella classe quarta primaria), è stata sostituita con un'ora di tecnologia, (come da delibera del Collegio docenti del 28.09.2022), implementare nel curricolo verticale la nuova disciplina raccordandone i contenuti con il curricolo della tecnologia della I secondaria, con la relativa griglia di valutazione;*
- *Prevedere un'offerta formativa specifica per la continuità e l'orientamento;*
- *Collaborare con la segreteria didattica e del personale, nonché con l'animatore digitale e il team per l'innovazione degli ambienti di apprendimento, anche per il corretto ed efficace utilizzo della piattaforma dell'istituto, del registro elettronico, nonché degli altri software e strumenti digitali in uso, al fine di rafforzare le proprie competenze digitali. Anche al fine di consentire un efficace utilizzo del digitale nella comunicazione e nell'apprendimento, tenendo conto delle differenti fasce d'età e condizioni socio-economiche nonché del differente know-how delle famiglie rispetto agli ambienti digitali.*

Nel nostro Istituto Comprensivo è in adozione un Curricolo verticale di Educazione Civica, che prevede un triennio sperimentale che si concluderà nell'attuale anno scolastico 2022-

2023. Nell'*Atto di Indirizzo* sopra citato, il Dirigente Scolastico sottolinea l'importanza di proseguire tale percorso e di *predisporre un monitoraggio tramite apposita Commissione*, peraltro costituita e già operativa.

Il nostro Istituto utilizza criteri comuni per la valutazione del comportamento (codificati all'interno di griglie differenziate per ordine di scuola), coerenti con il Patto di corresponsabilità educativa redatto da una commissione mista di docenti e genitori e condivisi con gli alunni a inizio anno scolastico. Le griglie per la valutazione del comportamento e il Patto di corresponsabilità sono strutturate su voci quali il rispetto delle regole, la qualità dei rapporti interpersonali, il livello di autonomia e responsabilità.

Inoltre vengono adottate prove comuni di valutazione delle competenze per tutti gli alunni in uscita dalla secondaria, oltre a prove d'ingresso comuni per la classe prima secondaria.

Al termine della scuola primaria e della scuola secondaria viene consegnata agli alunni una certificazione delle competenze, che, al termine del primo ciclo, si completa con il Consiglio orientativo e i risultati delle prove Invalsi nazionali.

In base all'OM 172 del 4 dicembre 2020, è in fase di elaborazione la valutazione della scuola primaria che si esprime attraverso giudizi e non più con voti numerici.

Fino all'anno scolastico 2021-2022 era previsto un protocollo di Didattica Digitale Integrata (DDI) per eventuali interruzioni della didattica in presenza per cause legate alla pandemia. Tale documento è automaticamente decaduto con il cessare dell'emergenza sanitaria, ovvero il 30 Agosto 2022, con il termine dell'anno scolastico 2021/2022.

La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative e promuove competenze trasversali attraverso attività relazionali e sociali; va incontro ai bisogni educativi degli alunni anche collaborando con Reti e soggetti esterni integrati in modo adeguato con l'offerta formativa; è coinvolta in momenti di confronto costruttivo con l'Ente locale e con le strutture territoriali di riferimento finalizzate alla presa in carico di situazioni di difficoltà dell'apprendimento e di disagio relazionale; lavora in sintonia con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Come infatti viene sottolineato nell'*Atto di Indirizzo del Dirigente*, nel PTOF *va espressamente citato il territorio su cui insistono i diversi plessi e il legame con esso, anche in termini di erogazione dei servizi e di particolari provvidenze alle famiglie, e vanno indicate le associazioni sul territorio con cui si collabora e le attività in coprogettazione con tali associazioni, soprattutto quando i rapporti sono durevoli ed espressione di una identità collettiva*; poco più avanti aggiunge che vanno ricordate le *delibere del Consiglio d'Istituto e in particolare la n. 23 del 04/10/2018* in cui *L'IC chiede, accetta e dà la collaborazione al Comune e al territorio in genere per progetti o eventi congrui con le sue finalità istituzionali nei seguenti settori: geostorico, ambientale, sportivo, artistico e letterario, valoriale-solidaristico, sicurezza ed educazione alla salute, legalità e cittadinanza. Le attività si svolgono in orario curricolare ed extracurricolare, fanno parte del POF e sono a tutti gli effetti attività didattiche*. Il testo di tale delibera viene dunque inserito nel Piano, non solo per la valenza pedagogica o per gli aspetti organizzativi sottesi, ma anche in considerazione del fatto che la copertura assicurativa degli studenti è espressamente collegata alle attività del PTOF. Tra i progetti

che esprimono in modo diretto la volontà di collaborare con il territorio e con le istituzioni, per finalità legate soprattutto allo sviluppo e alla crescita del senso civico, vi è il CCRR, il Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze.

Priorità e traguardi

	PRIORITÀ	TRAGUARDI
Risultati scolastici	Diminuire le differenze di risultato nelle classi di raccordo.	Migliorare i risultati finali della più ampia fascia di popolazione scolastica.
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Diminuire ulteriormente la varianza sia tra le classi della Scuola Primaria che Secondaria.	Diminuire ulteriormente la varianza sia tra le classi della Scuola Primaria che Secondaria.
Competenze chiave europee	Migliorare le competenze di cittadinanza per tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo.	Migliorare le competenze di cittadinanza per tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo attraverso la condivisione e l'incremento di buone prassi educative e la realizzazione di attività di raccordo tra gli ordini di scuola.
Risultati a distanza	Analizzare i risultati conseguiti del II ciclo.	Prendere atto di eventuali insuccessi per prevenire la dispersione ed orientare al meglio le scelte degli studenti.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Aspetti generali

In ottemperanza a quanto enunciato dal comma 7 della l. 107/2015, l' Istituto Comprensivo di Carbonera punta ad affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza, innalzando i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, contrastando le diseguaglianze socio-culturali e territoriali per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica e realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, garantendo il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

L'Agenda 2030, elaborata a partire dal 2015 dalla Comunità Europea, pone l'accento su una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva come mezzo per superare le carenze strutturali dell'economia europea, migliorarne la competitività e la produttività e favorire l'affermarsi di un'economia di mercato sociale sostenibile (<https://unric.org/it/agenda->

2030/). In questo quadro, valore determinante assume la conoscenza. Pur essendo questa strategia finalizzata essenzialmente a modernizzare i mercati occupazionali e a consentire alle persone di migliorare le proprie competenze in tutto l'arco della vita, sono evidenti le connessioni con il sistema d'istruzione dei paesi membri. Questo Istituto si propone di rilanciare i tre macro obiettivi comunitari, declinandoli nello specifico dei suoi ordini di istruzione:

- a. **crescita intelligente** La scuola è il luogo istituzionalmente preposto a promuovere la conoscenza (la cosiddetta crescita intelligente), anche attraverso le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT), la valorizzazione delle lingue straniere e dei linguaggi non verbali;
- b. **crescita sostenibile** E' possibile in affiancamento all'educazione ecologica e ambientale;
- c. **crescita inclusiva** Ha come scopo ultimo la lotta alla disuguaglianza (anche in termini economici, come lotta alla povertà) e nasce a partire dalle buone pratiche educative e dalla socializzazione.

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- 1) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL;
- 2) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- 3) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- 4) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- 5) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- 6) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- 7) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- 8) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-

sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

9) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

10) Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

11) Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

12) Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda, attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

13) Definizione di un sistema di orientamento.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il PDM (Piano di Miglioramento) viene elaborato sulla base degli obiettivi individuati nel RAV (Rapporto di Autovalutazione). Il RAV del nostro Istituto si è focalizzato nell'ultimo triennio soprattutto sul miglioramento dei risultati scolastici e sulla crescita delle competenze di cittadinanza, come riportato nella griglia che segue:

Aree di processo	Priorità	Traguardo
Risultati scolastici	<i>Diminuire le differenze di risultato nelle classi di raccordo.</i>	Migliorare i risultati finali della più ampia fascia di popolazione scolastica.
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	<i>Diminuire ulteriormente la varianza sia tra le classi della Scuola Primaria che Secondaria.</i>	<i>Diminuire ulteriormente la varianza sia tra le classi della Scuola Primaria che Secondaria.</i>
Competenze Chiave Europee	<i>Migliorare le competenze di cittadinanza per tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo.</i>	<i>Migliorare le competenze di cittadinanza per tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo attraverso la condivisione e l'incremento di buone prassi educative e la realizzazione di attività di raccordo tra gli ordini di scuola.</i>
Risultati a distanza	<i>Analizzare i risultati conseguiti del II ciclo.</i>	<i>Prendere atto di eventuali insuccessi per prevenire la dispersione ed orientare al meglio le scelte degli studenti.</i>

Per il raggiungimento di questi traguardi si indicano pertanto qui di seguito sia le **Aree di Processo** che gli **Obiettivi di Processo**. Si tratta delle azioni che il Collegio è chiamato ad attivare, mirate al miglioramento delle performance scolastiche degli alunni, con speciale riguardo sia alle situazioni di criticità, sia alle situazioni di eccellenza che debbono essere opportunamente valorizzate. Le Aree di processo e i relativi Obiettivi sono collegate alle priorità individuate e specificate sopra e si declinano in vari ambiti del processo educativo.

Percorso n. 1 - Revisione del curriculum d'istituto	
Aree di processo	Obiettivi di processo
Curricolo, Progettazione, Valutazione	Revisione in itinere dei curricula elaborati e delle rubriche valutative. Aggiornare l'archivio delle prove comuni esistenti e stabilire criteri e tempistiche di somministrazione comuni alle classi.
Ambiente di apprendimento	Innovare ambienti di apprendimento in base alle linee guida del PNRR.
Inclusione e differenziazione	Valorizzare l'inclusione, le pari opportunità e le modalità di apprendimento attivo.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Potenziare la formazione e l'autoformazione dei docenti, anche attraverso gruppi di ricerca-azione metodologica.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Informare adeguatamente i genitori delle scelte metodologiche della scuola, coinvolgendoli nel complessivo processo di miglioramento.

Percorso n. 2 - Ridurre il divario sugli esiti tra gli alunni delle fasce più basse e quelli delle fasce più alte	
Aree di processo	Obiettivi di processo
Curricolo, Progettazione, Valutazione	1. Revisione in itinere dei curricula elaborati e delle rubriche valutative. Aggiornare l'archivio delle prove comuni esistenti e stabilire criteri e tempistiche di somministrazione comuni alle classi. 2. Analisi strutturata degli esiti riportati a seguito delle rilevazioni nazionali Invalsi al fine di diminuire la varianza nelle classi, in particolare nell'area scientifica.
Continuità ed orientamento	1. Confrontare i risultati degli esiti scolastici. 2. Individuare ed isolare le variabili di processo che possono contribuire a migliorare le prestazioni dei singoli

	<p>alunni.</p> <p>3. Intervenire sulle variabili di processo costruendo percorsi di recupero individuale sulle abilità/conoscenze specifiche da migliorare.</p>
--	---

Percorso n. 3 - Elaborazione di Uda trasversali per favorire e/o incrementare lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza e costituzione	
Aree di processo	Obiettivi di processo
Ambiente di apprendimento	Innovare ambienti di apprendimento in base alle linee guida del PNRR.
Inclusione e differenziazione	Valorizzare l'inclusione, le pari opportunità e le modalità di apprendimento attivo.
Continuità ed orientamento	Sviluppare le competenze tese alla formazione del cittadino, attraverso attività curricolari ed extracurricolari che caratterizzano la mission dell'Istituto.

Per quanto concerne le competenze europee di cittadinanza, si riportano qui di seguito con una breve descrizione, ribadendone la transdisciplinarietà e trasversalità:

1. Imparare a Imparare

È importante la competenza metacognitiva, ovvero organizzare il proprio apprendimento individuando, scegliendo e utilizzando varie fonti e varie modalità d'informazione e di formazione tenendo sempre d'occhio i tempi a disposizione, le proprie strategie e/o metodi di studio e di lavoro.

2. Progettare

Le conoscenze apprese dagli studenti devono essere utili anche per elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro. È importante, in tal caso, saper individuare priorità, vincoli e obiettivi del proprio progetto.

3. Comunicare

Comunicare significa anche comprendere messaggi di genere (quotidiano, letterario, scientifico) e complessità diversi, trasmessi utilizzando linguaggi differenziati (verbale, matematico, simbolico) e su diversi supporti (cartacei, multimediali, informatici). Questo per poter rappresentare eventi, fenomeni, concetti, norme, principi, stati d'animo, emozioni ecc.

4. Collaborare e partecipare

Diventare parte di un gruppo è importante non solo per imparare (es. con il cooperative learning) ma anche per valorizzare le altrui e le proprie capacità, gestendo la conflittualità.

5. Agire in modo autonomo e respons

Essere parte di un gruppo, tuttavia, non significa annullare il proprio io: esso va anzi preservato, sapendosi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale, facendo

valere il proprio punto di vista, i propri diritti e i propri bisogni – riconoscendo al contempo quelli altrui.

6. Risolvere problemi

La capacità di problem solving è una capacità sociale: c'è bisogno infatti di affrontare situazioni problematiche uscendo dalla propria soggettività per costruire e verificare ipotesi che permettano di trovare una soluzione, possibilmente su una base di pensiero laterale.

7. Individuare collegamenti e relazioni

Il senso dell'interdisciplinarietà, così cara alla scuola moderna, sta nella capacità degli studenti di individuare e rappresentare, adducendo argomentazioni appropriate, collegamenti e relazioni tra fenomeni (eventi e concetti) diversi tra loro – anche appartenenti a differenti ambiti disciplinari e lontani nello spazio e nel tempo.

8. Acquisire e interpretare criticamente l'informazione

Valutare l'attendibilità delle fonti da cui si attinge per lo studio, nonché la loro utilità – distinguendole tra fatti e opinioni – è estremamente importante nell'era digitale, dove il fenomeno dilagante delle *fake news* sta contagiando il web fino ad avere ripercussioni sulla vita offline: in questo caso, è importante attingere anche al bagaglio delle competenze digitali degli alunni, oltre che a quelle di cittadinanza.

Per raggiungere i traguardi specificati nel RAV, soprattutto per quanto riguarda i risultati scolastici, vi sono altre azioni specifiche mutuare dal precedente PTOF, che, in un'ottica di continuità educativa, è opportuno tenere in considerazione:

- individuare ed isolare le variabili di contesto e/o di processo che possono contribuire a migliorare le prestazioni dei singoli alunni;
- intervenire sulle variabili di contesto, possibilmente in sede di formazione delle classi, individuando e distribuendo in maniera equilibrata alunni con problematiche evidenti o alunni di varia etnia;
- intervenire sulle variabili di processo costruendo percorsi di recupero individuale sulle abilità/conoscenze specifiche da migliorare.

Infine, in merito alla progettazione di UdA trasversali, sarà opportuno adottare un *format* unico, da adottare in tutto l'Istituto con sezioni più articolate per le classi finali del primo ciclo. Dovranno poi essere adeguatamente archiviate (complete di materiali, schede, indicazioni...) con modalità condivise, in modo che la fruizione risulti semplice ed efficace.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Nel nostro Istituto è in funzione la Google Workspace (ex Gsuite) per la gestione della posta e di Classroom, la condivisione di materiali, l'uso di moduli online, ecc.

Nell'anno scolastico 2019/20 era stato implementato l'utilizzo a seguito della pandemia COVID ed anche per gli 'anni scolastici 2020/21 e 2021/22 tutti gli utenti dell'Istituto sono

stati dotati di un account personale, utilizzato per la didattica (DaD e DDI), per le riunioni, per gli incontri e le comunicazioni scuola-famiglia.

Aree di Innovazione: Sviluppo professionale

Per i docenti la formazione permanente (Lifelong Learning) viene vissuta come un'opportunità per aprirsi alle novità, al confronto e alla condivisione. È obiettivamente stimolante rimettersi in gioco, migliorarsi nel metodo e nell'approccio didattico, nella comprensione e nella gestione di problemi e condizioni sociali in continuo divenire, come ci ha insegnato l'emergenza epidemiologica. Questa è la nuova professionalità docente, proiettata, come oramai buona parte delle professioni, verso una prospettiva di continuo apprendimento.

L'insegnante è un "professionista riflessivo" (D. Schon, Il professionista riflessivo), in grado di guardare alla pratica e all'esperienza per potenziare le sue competenze ed individuare strategie future: più il docente riflette sul già attuato, più saprà individuare quei nodi cruciali passibili di potenziamento attraverso la formazione. Pertanto, all'interno dell'Istituto continua ad essere valorizzata la formazione dei docenti, anche attraverso gruppi di ricerca - metodologica, con un approfondimento sull'uso degli strumenti di didattica digitale integrata iniziato durante il lockdown.

Contenuti e curricoli

La revisione del Curricolo verticale d'Istituto iniziata nell'anno scolastico 2020-21 e completata nell'anno 2021-22, consente di progettare una didattica di maggiore raccordo tra i tre ordini di scuola, in linea con le otto competenze chiave del Quadro di riferimento Europeo e con le Indicazioni Nazionali. Il nuovo curricolo è uno strumento coerente con l'attività dei docenti e con il loro modo di intendere la didattica, come percorso in fieri di insegnamento/apprendimento al quale contribuiscono tutte le parti. Particolare attenzione viene dedicata agli obiettivi formativi, anche in termini di inclusione, all'incremento della motivazione e al benessere degli alunni.

Le attività ed i progetti sviluppati secondo il Curricolo sono indirizzati ad "innalzare i livelli d'istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettare i tempi e gli stili di apprendimento, contrastare le disuguaglianze socio-culturali, recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva, garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e d'istruzione permanente dei cittadini".

Il perdurare della situazione epidemiologica ha sfidato la capacità di adeguamento delle nostre scuole, rendendo più rapidi alcuni aggiornamenti strutturali e la dotazione di strumenti tecnologici, ma ha anche evidenziato la necessità di un impegno più marcato sul fronte della relazione, impegno che la nostra scuola sta portando avanti attraverso le attività di Educazione Civica, attraverso la formazione docente sulle tematiche legate al bullismo ed ai rapporti interpersonali, ed infine attraverso i progetti di collaborazione con il territorio.

Il nostro Istituto ha partecipato a progetti Etwinning e Minecraft.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SCUOLA INFANZIA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse Identità, le tradizioni Culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Il Piano presenta una profonda coerenza tra assetti pedagogici, strategie didattiche, scelte gestionali. Aspetti quali la condivisione, la collegialità, il clima di lavoro, la ricerca educativa non solo chiamano in causa i diversi attori della comunità scolastica, ma impediscono al Piano di essere mero adempimento burocratico, rendendolo strumento di lavoro unitario al quale ricondurre le diverse scelte dei docenti, in una concezione professionale della scuola come comunità di pratiche, nella quale il docente sia il c.d. "professionista riflessivo" chiamato a governare la complessità (cfr. D.A. Schön, Il professionista riflessivo, trad.it. 1993) .

Il territorio su cui insistono i diversi plessi e il legame con esso, le associazioni con cui si collabora, le attività in co-progettazione con tali associazioni, hanno consentito di stabilire rapporti durevoli che sono espressione di una identità collettiva.

A questo proposito, si ricorda la delibera del Consiglio d'Istituto e in particolare la n°23 del 04/10/2018: "L' IC chiede, accetta e dà la collaborazione al Comune e al territorio in genere per progetti o eventi congrui con le sue finalità istituzionali nei seguenti settori: geostorico, ambientale, sportivo, artistico e letterario, valoriale solidaristico, sicurezza ed educazione alla salute, legalità e cittadinanza. Le attività si svolgono in orario curricolare ed extracurricolare, fanno parte del PTOF e sono a tutti gli effetti attività didattiche", tenute presenti le buone pratiche d'Istituto, nella valorizzazione della scuola come "comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale" (art. 24 titolo II CCNL 2016-2018).

Insegnamenti e quadri orari

Il nostro Istituto fa riferimento alle Indicazioni Nazionali 2012 e al relativo aggiornamento del 2018, pertanto le discipline sono definite a livello ministeriale. La scuola dell'Infanzia prevede un orario di 40 ore settimanali; la primaria ne prevede 27 settimanali, 29 nelle classi quinte di Carbonera e Mignagola per le 2h aggiuntive di educazione motoria e, a partire dal prossimo anno scolastico, 29 anche per le classi quarte per lo stesso motivo. La Secondaria di primo grado ne prevede 30 settimanali.

L'Educazione Civica, trasversale a tutte le discipline, è oggetto di lavoro di una Commissione apposita che sta definendo traguardi intermedi e criteri di valutazione, relativi ai nuclei tematici previsti: Costituzione, Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza Digitale. L'introduzione di una valutazione specifica per l'Educazione Civica ha dato maggiore risalto ad un aspetto educativo che la nostra scuola ha sempre valorizzato, facendolo rientrare tra gli obiettivi primari dell'Offerta formativa. La legge 92/2019 che ne ha introdotto l'obbligatorietà prevede un minimo di 33 ore annuali.

CURRICOLO DI ISTITUTO

Il "Curricolo di Istituto" o "Curricolo Verticale" è l'insieme delle esperienze di apprendimento progettate, attuate e valutate da una comunità scolastica per il perseguimento di obiettivi formativi esplicitamente espressi. L'obiettivo prioritario è la crescita armoniosa della persona (come individuo e cittadino), pertanto la scuola, insieme alle famiglie ed alle altre agenzie educative del territorio, accompagna gli alunni e le alunne in questo percorso affinché siano in grado di proseguire gli studi con un adeguato bagaglio di conoscenze, abilità e competenze, in autonomia e con responsabilità.

Il percorso educativo del nostro Istituto inizia formalmente con la Scuola Primaria in quanto rappresenta il primo passaggio alla scuola dell'obbligo. La scuola dell'Infanzia è tuttavia una tappa fondamentale dell'Offerta Formativa della nostra scuola.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA (MIGNAGOLA)

La Scuola dell'Infanzia ha da sempre tenuto al centro della sua attività educativa i bambini e le bambine: ciò fa parte del suo patrimonio pedagogico. Le azioni educative sono sostenute da scelte pedagogiche di fondo che privilegiano l'esperienza come fonte di conoscenza attraverso il gioco, l'esplorazione e la ricerca, la vita di relazione.

IL GIOCO: attraverso il gioco si apprende non solo a fare ma anche e soprattutto ad essere. Il gioco assicura ai bambini esperienze di apprendimento in tutte le dimensioni della loro personalità: cognitiva, sociale, affettiva, espressiva. L

ESPLORAZIONE E LA RICERCA: non si apprende se non ciò che si sperimenta in prima persona. Il bambino ha bisogno di toccare, di manipolare, di provare a fare e di conoscere il mondo attraverso il suo corpo e quindi attraverso la sua esperienza diretta. Ogni proposta andrà collocata in modo tale che i bambini possano sperimentare ciò che vivono mediante un diretto contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente sociale e la cultura stessa per soddisfare i loro bisogni esplorativi e di curiosità.

LA VITA DI RELAZIONE: l'ambiente della Scuola dell'Infanzia dà importanza alla relazione del bambino tra i pari e con gli adulti. La dimensione relazionale è una componente della crescita del bambino anche sul piano cognitivo. Le insegnanti hanno il compito di favorire momenti di relazione nella coppia, nel piccolo e grande gruppo, in contesti affettivi positivi e rassicuranti. L'individualizzazione degli interventi educativi e didattici prevede la diversificazione dei percorsi di apprendimento/insegnamento e consente, attraverso l'uso di strategie didattiche differenziate, di sviluppare al massimo le potenzialità di tutti i bambini e le bambine per conseguire le competenze previste dal curricolo per la Scuola dell'Infanzia. La Scuola dell'Infanzia, secondo quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali, risponde al diritto all'educazione e alla cura di ciascun bambino e bambina attraverso FINALITÀ ben precise.

CONSOLIDARE L'IDENTITÀ, permettendo a ciascun bambino di vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io; di imparare a star bene e sentirsi sicuro nell'affrontare nuove

esperienze in un ambiente sociale; di conoscersi e sentirsi riconosciuto come persona unica e irripetibile; di sperimentare ruoli e forme di identità diverse.

SVILUPPARE L'AUTONOMIA, aiutando i bambini a conoscere e aver cura del proprio corpo, ad aver fiducia nelle proprie capacità e a fidarsi degli altri; a realizzare attività senza scoraggiarsi e provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; a saper esprimere insoddisfazioni e frustrazioni elaborando progressivamente risposte e strategie adeguate; a esprimere sentimenti ed emozioni; a esprimere le proprie opinioni, imparando ad operare scelte e assumendo via via comportamenti più consapevoli.

ACQUISIRE COMPETENZE, fornendo ai bambini gli strumenti per consolidare le capacità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche, espressive; imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto; saper fare domande, raccontare le proprie esperienze e rielaborarle utilizzando linguaggi diversi; riuscire a descrivere, a rappresentare, ad immaginare e ripetere con giochi di ruolo e simulazioni e con l'uso dei diversi linguaggi.

SVILUPPARE IL SENSO DI CITTADINANZA, permettendo a ciascun bambino di scoprire gli altri, realtà, idee, valori, modelli di comportamento, culture diverse per favorire il dialogo interculturale; apprendere il senso delle regole e la gestione dei contrasti; rendersi conto della necessità di stabilire regole condivise; riconoscendo diritti e doveri uguali per tutti; favorendo il dialogo tra posizioni diverse sviluppando la capacità di ascolto del punto di vista dell'altro; aiutandolo a porre le basi di un comportamento eticamente orientato al rispetto degli altri, delle cose e dell'ambiente.

Le finalità trovano la loro collocazione nei **TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA** dei cinque "CAMPI DI ESPERIENZA". I "Campi di esperienza" sono ambiti del fare e dell'agire del/della bambino/a e aiutano a dare senso alle sue esperienze: non sono una struttura formale preconstituita cui adeguarsi meccanicamente, né un insieme di attività didattiche preconfezionate, ma sono luoghi-occasioni-ambiti nei quali il bambino e la bambina vivono esperienze con se stesso/a, con gli altri, con il mondo.

IL SÉ E L'ALTRO Il percorso relativo a questo Campo di Esperienza cerca di accompagnare la crescita e la maturazione delle abilità sociali dei bambini e delle bambine, aiutandoli a rafforzare la propria identità e a imparare a stare con gli altri.

IL CORPO E IL MOVIMENTO La programmazione annuale delle attività di questo Campo di Esperienza permette di fornire stimoli adeguati per maturare una serie di abilità fondamentali riguardanti l'acquisizione di alcune autonomie legate alla cura di sé. A questo si aggiungono proposte rivolte alla maturazione della percezione del proprio corpo, dell'uso dei sensi e dello sviluppo della motricità globale, la capacità di gestire e controllare i movimenti nel tempo, nello spazio, in relazione agli oggetti e ai compagni.

IMMAGINI, SUONI, COLORI In questo Campo di Esperienza vi è un percorso annuale dedicato ai diversi linguaggi espressivi: la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione, la trasformazione dei materiali, le esperienze grafico-pittoriche

per avviare i bambini ad un'espressione personale creativa e scoprire il piacere di collaborare in gruppo.

I DISCORSI E LE PAROLE La programmazione annuale di questo Campo di Esperienza propone attività dedicate all'acquisizione dei termini corretti per comunicare, per imparare ad ascoltare e comprendere ciò che viene detto o letto, per imparare a leggere le immagini e differenziarle dal testo scritto, per arrivare ad utilizzare le storie e le parole come materiale per giocare con fantasia.

LA CONOSCENZA DEL MONDO Oggetti, fenomeni, viventi: il percorso dedicato all'aspetto scientifico di questo campo di esperienza segue la successione temporale e la scoperta di aspetti legati ai vari momenti dell'anno. In questo modo si possono compiere approfondimenti, riflessioni e confronti tra le varie stagioni utilizzando materiali e prodotti specifici. Numero e spazio: il percorso didattico dedicato all'aspetto logico-matematico è molto graduale e permette di maturare una serie di abilità importanti per fondare gli apprendimenti successivi. L'osservazione, la classificazione, la quantificazione sono esperienze concrete che i bambini e le bambine potranno svolgere per arrivare naturalmente all'acquisizione di quantità e quindi del numero. I progetti e le unità di apprendimento possono essere di plesso (coinvolgenti tutte le sezioni della scuola), di sezione (con attività particolari che in ogni sezione vengono intraprese in base alle condizioni che differenziano le sezioni stesse), di gruppo (gruppo di bambini di età omogenea).

LA SCUOLA PRIMARIA (CARBONERA, MIGNAGOLA, VASCON)

Il percorso educativo della scuola primaria, nella prospettiva della maturazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente, atteso alla conclusione del primo ciclo d'istruzione, utilizza gli obiettivi specifici d'apprendimento esplicitati nel documento delle Indicazioni Nazionali, ordinati per discipline e per educazioni. Per raggiungere le sue finalità, la scuola deve trovare metodologie di lavoro adeguate facendo soprattutto leva sull'interesse e sulla partecipazione attiva dei bambini. Pertanto l'approccio di base per un apprendimento formativo prevede alcuni aspetti rilevanti: partire dall'esperienza e dagli interessi dell'alunno inteso come soggetto attivo; accertarne le abilità di partenza; conoscere e valorizzare le attitudini individuali nel rispetto degli stili cognitivi e del patrimonio culturale individuale; realizzare un clima sociale positivo. I docenti, assegnati in base all'organico di istituto, costituiscono le équipes pedagogiche e sono contitolari e corresponsabili del processo formativo di tutti gli alunni delle classi. Nella scuola Primaria le attività di arricchimento dell'offerta formativa trovano la loro applicazione ed il loro sviluppo nelle ore curricolari. Alla luce di questo, ogni plesso scolastico ha facoltà, pur nel rispetto degli indirizzi comuni concordati e deliberati negli organismi ufficiali, di proporre ai propri alunni attività diversificate come espressione della specificità e delle competenze degli insegnanti di ciascun modulo. Si fa riferimento ad un modello di progettazione aperto e flessibile, articolato in diverse fasi che permette il confronto e la condivisione a livello di team e di ambito disciplinare e la realizzazione in classe nell'azione del singolo insegnante. Il progetto del gruppo docente definisce, a livello collegiale, gli accordi educativi e le scelte metodologiche, didattiche ed organizzative come contestualizzazione di principi e di valori espressi condivisi. A partire dai punti di forza di questo progetto e dal curricolo di Istituto, nella progettazione annuale gli insegnanti individuano i temi, i concetti, le modalità e i contesti di lavoro; esplicitano le motivazioni delle scelte e descrivono le competenze che gli alunni raggiungeranno al termine del percorso. A livello di progettazione periodica confrontano le strategie di insegnamento, costruiscono possibili itinerari, ipotizzano scansioni temporali, individuano modalità e strumenti di raccolta dati e di valutazione, riflettono e discutono intorno ai problemi che emergono nelle attività in aula. Nei gruppi-classe i docenti contestualizzano le diverse unità di lavoro nel rispetto degli stili, dei tempi e dei ritmi di apprendimento di ogni singolo alunno e delle esperienze formative e professionali di ogni singolo insegnante. La riflessione sistematica sull'azione in classe e il confronto con i colleghi sui dati raccolti costituiscono la base di partenza per costruire nuovi tratti di percorso, cercare strade parallele o alternative per permettere ad ogni bambino di crescere sul piano cognitivo, emozionale e relazionale.

Tutto ciò è necessario poiché non si apprende da soli, ma l'apprendimento avviene attraverso l'interazione sociale e la crescita e lo sviluppo del pensiero sono possibili solo all'interno di una relazione. L'eterogeneità della classe è una risorsa, un potenziale di cui bisogna tener conto, utilizzando gli scambi comunicativi e i diversi domini di conoscenza. L'interazione favorisce l'attivazione di più alte e complesse funzioni cognitive che non possono attivarsi senza mediazioni emotive, educative e sociali adeguate. Pertanto, l'insegnante si porrà come mediatore culturale, come modello esperto che non dà risposte univoche, ma che coinvolge i bambini nella ricerca di possibili soluzioni, che li guida nella

scoperta/acquisizione di concetti, procedure, tecniche, aiutandoli a riflettere sul proprio percorso di conoscenza. Per far ciò ogni docente ipotizza, ricerca, costruisce, riflette, si mette in discussione, modifica continuamente la propria azione educativo-didattica conferendo intenzionalità al processo di insegnamento/apprendimento, in un'ottica di progettazione consapevole e rendicontabile. Tuttavia, è fondamentale condividere questo percorso formativo con i genitori, chiarendo le modalità di collaborazione e rispettando e valorizzando i ruoli e le responsabilità specifiche.

LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La *mission* della Scuola Secondaria di Primo Grado "Pino da Zara" ruota attorno a due assi fondamentali che, concepiti in stretta correlazione tra loro, vanno a strutturare l'offerta didattica dell'Istituto, le dinamiche di insegnamento/apprendimento che quotidianamente vengono messe in atto e la proposta di progetti trasversali in collaborazione con gli enti territoriali. Su un primo versante, assume un ruolo centrale la vocazione orientativa della Scuola Secondaria di Primo Grado, in cui l'integralità dell'alunno costituisce il baricentro di una proposta formativa che ha come obiettivo fondamentale quello di fornire ad ogni singolo allievo gli strumenti culturali per intraprendere un percorso di conoscenza di sé, di progressiva autonomia, di maturazione di una motivazione intrinseca per l'apprendimento e la formazione continua. Il secondo livello concerne il potenziamento delle abilità di base e il rafforzamento di competenze, sia disciplinari sia trasversali, che costituiscono il fondamento imprescindibile sul quale ogni allievo può iniziare ad elaborare, strutturare e consolidare una propria immagine del sé, a relazionarsi in modo complesso con i diversi contesti (affettivi, scolastici, professionali) in cui si trova ad agire, ad esercitare i propri diritti di cittadino in modo attivo e consapevole. Nell'istituto è stato costruito un curriculum verticale relativo alle discipline.

La scansione in verticale del curriculum per competenze (espressamente indicata come obiettivo dall'USR Veneto e dallo stesso PdM d'Istituto) non è semplicemente un *syllabus*, ma trova il proprio senso ultimo nel profilo d'uscita dell'allievo, che non può che essere unitario, in un'ottica di continuità evolutiva, tenendo presente che "la cultura è una cassetta degli attrezzi di tecniche e di procedure per capire e gestire il proprio mondo" (J. Bruner, *La cultura dell'educazione*, trad. it. 2015). Inoltre, opportuno anche evidenziare la triangolazione esistente, in termini di reciproca necessità e completezza, tra azioni didattiche, metodi didattici e ambienti didattici (non necessariamente intesi come mero spazio fisico): laboratori linguistici, laboratori informatici, multimediali, atelier ecc. , nei quali – com'è tipico della metodologia attiva - lo studente domina il senso del suo apprendimento, perché opera concretamente, e facendo sa dove vuole arrivare e a quale scopo, con il passaggio da "agire sapendo" a "sapere agito". In questo modo consapevole, il passaggio dalla scuola delle discipline alla scuola delle competenze non solo non è artificioso, ma diventa un valore aggiunto per la persona. Per questo motivo, si sta lavorando alla costruzione di unità di apprendimento trasversali sulle competenze chiave e si sta costruendo una repository interna dei materiali prodotti. E' opportuno ricordare, a tal

proposito, gli obiettivi formativi prioritari individuati dal comma 7 della legge 107/2015 e le otto competenze chiave di cittadinanza.

I curricoli disciplinari sono visibili nella pagina PTOF del sito istituzionale come allegati, così come il Curricolo di Educazione Civica.

PROGETTI: PARAMETRI E LINEE GUIDA

Nell'Atto di Indirizzo (Integrazione 2022-2023), il Dirigente Scolastico ritiene che le progettualità riportate nel PTOF debbano rispondere a specifici parametri.

- *Azioni progettuali, che siano non solo coerenti con le finalità del PTOF, trasversali ed unificanti, ma anche innovative e tali da permettere la costruzione di una identità caratterizzante dell'Istituto, rispondente ai bisogni del territorio; da realizzarsi preferibilmente utilizzando metodologie didattiche innovative;*
- *Azioni progettuali finalizzate a contrastare le criticità emerse, contenute nel RAV e indicate nel Piano di Miglioramento;*
- *Progetti che considerino il legame con il territorio e ne sviluppino opportuni collegamenti con le risorse;*
- *Progetti che producano un arricchimento/ampliamento delle competenze disciplinari da acquisire, tramite attività svolte per classi parallele o comunque rivolte a più classi;*
- *Attività progettuali finalizzate al recupero delle carenze disciplinari accumulate, tramite progettazione di ambienti di apprendimento per classi parallele, o comunque rivolte a più classi, per sviluppare nuove metodologie didattiche e di apprendimento, promuovendo l'ascolto attivo;*
- *Attività laboratoriali rivolte principalmente alla progettazione di nuovi ambienti di apprendimento;*
- *Interventi svolti in raccordo e collaborazione con Associazioni ed Enti del territorio tesi a favorire in particolare: l'inclusione sociale, la conoscenza del territorio, la prevenzione delle dipendenze, l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, l'educazione stradale, l'educazione alla salute, l'educazione alimentare, l'educazione civica, l'intercultura, prevenzione al bullismo e cyberbullismo, nonché educazione all'uso del digitale ed ogni altro intervento finalizzato a promuovere la socialità e teso al miglioramento delle relazioni sociali.*

"Tali criteri", ribadisce il documento, "implicano la creazione di ambienti di apprendimento innovativi, tesi al miglioramento delle 8 competenze chiave indicate dalle Raccomandazioni europee, con particolare attenzione al miglioramento delle competenze logico-matematiche nella secondaria. Analogamente, essi prevedono di continuare a progettare, organizzare e gestire una formazione ad hoc per il personale docente anche attraverso forme di peer tutoring, fruizioni in modalità e-learning, autoformazione e ogni altra modalità e strumentazione di cui i docenti possano avvalersi."

ATTIVITA' E PROGETTI IDENTITARI

Le iniziative, i progetti e le attività che compaiono in questa sezione, costituiscono parte integrante dell'identità del nostro Istituto. Si ritengono identitarie in particolare le attività ed i progetti che sono attivi in modo continuativo da diversi anni.

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA - PROGETTO EDUCAZIONE ALLA GENTILEZZA, ALLA TOLLERANZA, ALLA PARITA' DI GENERE - PREVENZIONE SISTEMATICA DEL BULLISMO

L'educazione al sentimento, alla gentilezza, alla tolleranza e alla parità di genere è un fattore determinante di crescita, di evoluzione sul piano psico-emotivo, un sostegno ineludibile nel percorso di progressiva acquisizione di consapevolezza della propria identità personale e sociale. La scuola, ovviamente affiancata dalla famiglia e supportata dalle altre agenzie educative, ha un ruolo centrale nell'ambito dell'educazione sentimentale ed emotiva poiché ha il compito di fornire gli strumenti cognitivi e affettivi indispensabili a una vita di relazione ricca, piena e costruttiva. Il bisogno di autonomia e di emancipazione dalla famiglia si accompagna infatti anche ad ansie, paure e insicurezze, e ad una necessità, a volte totalmente acritica, di identificazione con il "gruppo". In tale ambito, appare necessario affrontare anche la questione digitale, promuovere un uso responsabile di internet e dei social network: i cosiddetti nativi digitali, mediamente, faticano a prescindere da tale modalità comunicativa che implica seri rischi in assenza di una adeguato senso critico e di una elevata capacità di discernimento rispetto a ciò che è legittimo e a ciò che non lo è affatto. Ciò detto, appare evidente la straordinaria importanza dell'intervento strutturato condotto in classe dai singoli docenti affiancati anche da esperti esterni attraverso approcci metodologici di varia natura, tarati in base all'età ed alle esigenze degli alunni. Su questi percorsi in classe si cercherà di innestare quelli degli esperti di "Protetti in rete", associazione specializzata nel contrasto e nella prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo nella scuola secondaria di primo e secondo grado, e di "Soprusi stop", associazione che lavora con sistematicità con i bambini della primaria. Anche i genitori saranno coinvolti in spazi serali su queste tematiche.

SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA - PROGETTO *IPS SPORT*

La finalità principale è quella di diffondere un uso educativo ed orientante dell'attività motoria e del gioco attraverso una serie di attività ludico-motorie proposte in maniera specifica ma non tecnicistica, adatte cioè all'età evolutiva degli alunni dell'istituto comprensivo. Il progetto risponde all'esigenza di costruire un Progetto Motorio d'Istituto in cui far confluire tutte le proposte che arrivano alla scuola, che sia condiviso e coerente che ha per obiettivo la promozione delle attività motorie e sportive per tutte le bambine e i

bambini dell' IC, in collaborazione con le risorse del territorio. Gli ultimi due anni sono stati molto penalizzanti per la motricità di tutti gli allievi.

PROGETTO CONTINUITA' INFANZIA-PRIMARIA

Il Progetto si sviluppa nel coordinamento di curricoli, nella conoscenza del percorso formativo degli alunni, nella conoscenza dell'ambiente e dell'organizzazione della scuola che l'alunno dovrà frequentare e nella collaborazione dei docenti coinvolti nei due ordini di scuola nei momenti comuni. Per questo si rende necessario instaurare, tra Scuola dell'Infanzia Statale e Scuole d'Infanzia Paritarie del Comune, un rapporto di collaborazione e condivisione di un percorso formativo-educativo del bambino in vista del passaggio alla Scuola Primaria del nostro Istituto. Il Progetto risponde al bisogno di offrire al bambino un itinerario educativo coerente tra tutti gli ordini di scuola; il bambino va visto nella sua globalità e la scuola si deve porre in continuità e complementarietà con le esperienze che egli compie nei vari ambiti di vita e scolastici. E' necessaria pertanto una sinergia di azioni derivanti dal lavoro cooperativo tra scuola statale scuole paritarie del comune, al fine di poter offrire all' utenza una proposta decisa e univoca riguardo la formazione scolastica degli alunni e possa dare spazio alla valorizzazione del contatto con il nostro territorio attraverso iniziative comuni.

PROGETTO CONTINUITA' E OPEN DAY PRIMARIA - SECONDARIA

Il progetto prevede: la creazione di volantini da distribuire nel nostro IC e nelle scuole viciniori; l'organizzazione di un itinerario laboratoriale all'interno dell'edificio con visione degli spazi, delle attrezzature, delle aule; l'accoglienza delle famiglie da parte di docenti della scuola secondaria e di alunni delle classi prime, seconde e terze che accompagneranno i gruppi attraverso l'itinerario; l'organizzazione di piccoli match sportivi dimostrativi tra classi prime e futuri alunni; l'allestimento di laboratori con materiali necessari per lo svolgimento delle attività.

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA - SPORTELLO ASCOLTO

Lo Sportello Ascolto è uno spazio scolastico dedicato al benessere emotivo, dove studenti della scuola secondaria di primo grado, genitori e tutti i docenti dell'Istituto possono esprimere ad una psicologa e psicoterapeuta, nel rispetto della privacy e della riservatezza, difficoltà e situazioni di disagio che si evidenziano e ripercuotono nel contesto scolastico. Esprimere eventuali preoccupazioni rispetto a comportamenti dei figli, a loro stati d'animo particolari, per capire se ci siano effettivamente segnali di comportamenti a rischio o se invece rientrano nelle manifestazioni normali legate al periodo evolutivo.

La figura che segue da diversi anni i ragazzi della secondaria effettua su richiesta interventi anche alla primaria.

Il servizio mira ad individuare problematiche psicologiche irrisolte negli studenti e inerenti al rapporto tra le diverse figure oggetto del servizio (studenti, docenti, genitori), a

prevenire i conflitti e i disagi, a migliorare le capacità degli alunni di comprendere se stessi, gli altri e di comportarsi in maniera consapevole.

Il servizio si configura con l'obiettivo di contribuire al processo di trasformazione della comunità e dei suoi artefatti in spazi di apprendimento diffuso; riconnettere emotivamente i bambini e i ragazzi ai luoghi dell'istruzione e cultura; sostenere la costruzione del gruppo classe come gruppo sociale e di scambio dialogico, così da ridurre la distanza sociale ed emotiva; ottimizzare e potenziare i processi di apprendimento anche sul versante psicologico.

SCUOLA PRIMARIA - *RETE DELLE GEOSTORIE*

Il Progetto, giunto al diciassettesimo anno di attuazione, offre occasioni di formazione per i docenti attraverso le proposte derivanti dall'adesione alla Rete interprovinciale e i laboratori di ricerca-azione che si attuano nelle sedi decentrate. Favorisce la costante progettazione e ri-progettazione di percorsi didattici e la sperimentazione con le classi individuate. Il laboratorio applica modelli derivati dalla ricerca esperta (vedi Associazione Clio '92) e si pone l'obiettivo fondamentale di rendere le discipline geo-storiche maggiormente comprensibili per gli alunni. La dimensione territoriale dello studio del passato geostorico ha offerto molteplici e significative esperienze di collegamento tra storia, geografia, educazione ai linguaggi e al patrimonio e alla cittadinanza.

SCUOLA SECONDARIA - *CORSO DI POTENZIAMENTO E CERTIFICAZIONE DI LINGUA INGLESE*

Il progetto prevede dei corsi pomeridiani gestiti da madrelingua inglesi per 18 ore complessive in orario extracurricolare. Il percorso si conclude generalmente con l'esame finale che attesta il livello raggiunto, ovvero il livello A2 (e in taluni casi B1) come previsto dalle Indicazioni Nazionali. L'obiettivo è il miglioramento e potenziamento delle competenze linguistiche (reading, writing, listening, speaking) in un'ottica di consapevolezza sull'importanza della lingua come mezzo di comunicazione. L'attività stimola apertura e interesse verso la cultura di altri popoli, favorisce l'apprendimento di una lingua comunitaria di rilevanza internazionale e rientra negli obiettivi prioritari dell'Unione Europea.

SCUOLA SECONDARIA - *PROGETTO DELF SCOLAIRE A2 - CERTIFICAZIONE DI LINGUA FRANCESE*

DELF SCOLAIRE A2 (diplôme études langue française) è un corso di potenziamento delle abilità ricettive e produttive orali e scritte della lingua francese, teso a sviluppare e a raggiungere le competenze richieste dal "Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue straniere" (QCER), sostenendo e superando, infine, l'esame DELF Scolaire per la certificazione A2.

SCUOLA PRIMARIA - *PROGETTO PEDIBUS*

Il Pedibus è una forma di trasporto scolastico per cui i bambini, anziché prendere l'autobus o lo scuolabus, alla fermata, si aggregano ad una comitiva guidata da alcuni adulti giungendo fino a scuola, e compiendo il percorso inverso tornando a casa. È un Progetto di mobilità sostenibile che coinvolge il Comune di Carbonera e l'Istituto Comprensivo Statale di Carbonera, i genitori dei bambini e l'Associazione "Pedibus Treviso". E' un'attività sana che aiuta a crescere in armonia con se stessi e gli altri.



INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

I progetti vengono riproposti anche con modifiche e/o aggiornamenti e presentati ogni anno rientrando tra le iniziative di ampliamento curricolare.

PROGETTI VERTICALI

SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA - PROGETTO *IO LEGGO, TU LEGGI,... TUTTI LEGGIAMO*

Si tratta di una serie di attività di promozione della lettura che si attua in tutte le classi dell'Istituto con una serie di iniziative volte a incentivare il piacere di leggere ed ascoltare, a comprendere l'importanza dei libri come strumento di arricchimento personale e culturale, a conoscere alcuni fondamentali aspetti creativi che stanno alla base della produzione dei libri per bambini e ragazzi, a conoscere e imparare a frequentare i luoghi elettivi destinati alla lettura.

PROGETTI INFANZIA

SCUOLA DELL'INFANZIA: PROGETTO *INSIEME AMICI*

Il progetto si articola nelle seguenti fasi:

la prima fase consiste nel dare la giusta accoglienza ai bambini/e e ai loro genitori nei primi giorni di scuola, aumentando le ore di compresenza delle insegnanti; la seconda fase prevede un colloquio a settembre con i genitori dei bambini/e nuovi iscritti a.s. 2022/23; la terza fase si riferisce alle due giornate di open day (una a dicembre e l'altra a gennaio) organizzate per favorire le iscrizioni nella nostra scuola; la quarta fase si concretizza in un incontro nel mese di maggio con i genitori dei bambini/e che si iscriveranno nell'anno scolastico 2023/24; la quinta fase si realizza con due /tre giorni (dipende dal numero degli iscritti) di Open Day nel mese di giugno.

SCUOLA DELL'INFANZIA - A *SCUOLA DI CODING CON I NUMERI E LE STORIE*

Questo progetto, attraverso il Coding, vuole sviluppare un importante traguardo di apprendimento: il pensiero computazionale. Nella legge 107/2015 della Buona Scuola, si individuano tra gli obiettivi formativi prioritari lo sviluppo di competenze digitali e, soprattutto, del pensiero computazionale. Tale pensiero è un processo logico e creativo per affrontare e risolvere problemi. Anche la Scuola dell'Infanzia può svolgere un ruolo importante nell'educazione del pensiero logico ed analitico, finalizzato alla risoluzione dei problemi. Inoltre, vengono stimolati lo spirito d'iniziativa ed i processi di

autoapprendimento, attraverso il fare e l'agire. Il percorso sarà suddiviso nel seguente modo: nel primo periodo sarà posta attenzione al potenziamento dell'area linguistica, proponendo brevi storie da analizzare e da trasportare sulla scacchiera unplugged del coding, costruendo percorsi, ponendo quesiti e trovando risposte ad essi. All'inizio i problemi posti saranno semplici e via via più complessi. In un secondo tempo è previsto il potenziamento dell'area logico matematica, con la proposta di esperienze in cui i bambini esplorano la realtà, imparano ad organizzare le proprie esperienze attraverso azioni consapevoli quali: orientarsi, raggruppare, contare, rappresentare ed associare.

PROGETTI INFANZIA - PRIMARIA

SCUOLA INFANZIA - PRIMARIA - *CODING IN CARBONERA 6*

Dal 8 al 23 ottobre 2022 si svolge la decima edizione della settimana europea del coding, Europe Code Week, una campagna di alfabetizzazione funzionale promossa dalla Commissione Europea per stimolare lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale come strumento di crescita individuale e collettiva. Partecipazione alla settimana europea del Coding 2022: la finalità principale del progetto è quella di sviluppare la dimensione tecnologica degli studenti, non solo come utilizzatori, ma anche come produttori. Si vuole avvicinare i ragazzi ai meccanismi che stanno alla base del pensiero computazionale.

PROGETTI PRIMARIA

SCUOLA PRIMARIA CARBONERA - *PROGETTO ORTO SCOLASTICO*

La scuola, che tra i suoi compiti istituzionali ha quello della formazione del futuro cittadino, non può più eludere il problema di una rigorosa educazione all'uso corretto dell'ambiente e di una sana alimentazione. Per questo motivo durante l'anno scolastico 2020/21 è stato creato nel cortile della scuola primaria tale esperienza a tutte le classi del plesso, promuovendo l'utilizzo del giardino scolastico "Tina Anselmi" uno spazio dedicato all'orticoltura, inizialmente utilizzato dalle classi terze e quarte, le cui insegnanti, in collaborazione con genitori e nonni, ne hanno curato l'aspetto organizzativo.

Dallo scorso anno scolastico è stato possibile allargare tale esperienza a tutte le classi del plesso, promuovendo l'utilizzo del giardino scolastico come aula educativa all'aperto interdisciplinare e le attività di orticoltura come elementi facilitatori per lo sviluppo di competenze trasversali. I docenti avranno l'opportunità di condurre attività di approfondimento tecnico scientifico, utilizzando la metodologia del "learning by doing" (imparare facendo), una delle strategie didattiche ritenute più efficaci per giungere ad una comprensione profonda e ad un reale apprendimento, facilitando anche l'inclusione scolastica.

SCUOLA PRIMARIA - MIGNAGOLA - *IMPARIAMO A PROTEGGERE IL NOSTRO PIANETA*

Il progetto si propone di abbellire e rendere più accogliente e partecipato lo spazio della scuola, realizzando sinergie tra le esigenze scolastiche e la creatività degli alunni, che sono stati coinvolti prima in una fase progettuale e successivamente nella realizzazione di disegni e murales, secondo un tema concordato e condiviso con la comunità scolastica. Il progetto si è articolato in tre momenti: nella prima fase, di progettazione (primo anno scolastico) è stato scelto assieme ai bambini (in modo democratico e per votazione) il tema da sviluppare; nella seconda fase (secondo anno), partendo da una raccolta d'immagini ed informazioni sul tema scelto con i bambini, sono stati realizzati dei disegni sulle pareti, prevalentemente interne alla scuola; nel corso di questo terzo anno il progetto entra nella fase conclusiva con l'ultimazione dei lavori di coloritura del murale da parte dei bambini.

SCUOLA PRIMARIA VASCON - *PROGETTO BIANCO NATALE*

Da sempre il Natale è una festa significativa e coinvolgente. Questa ricorrenza, importante e ricca di messaggi suggestivi, è radicata nella storia, nella vita e nella cultura di tutti noi. Coinvolge l'intera società ma in particolare i bambini e i ragazzi, che la vivono con forte intensità emotiva. A fronte di ciò è sempre stata tradizione nel plesso di Vascon realizzare delle attività laboratoriali per classi aperte in una mattinata di fine novembre durante la quale, con materiali poveri e/o di riciclo, vengono realizzati dei manufatti da appendere ai grandi alberi posizionati in ognuno dei due piani del plesso e da portare a casa l'ultimo giorno di scuola come presente per la famiglia. L'ultimo giorno di rientro prima della pausa natalizia, presso i locali della Sala Polifunzionale Parrocchiale si terrà a seguire il tradizionale scambio di auguri tra insegnanti, alunni e familiari, allietato da canti e poesie natalizie.

SCUOLA PRIMARIA VASCON - *PROGETTO SEVEN DAYS*

Il progetto si svilupperà in occasione di alcune delle giornate mondiali: la giornata della memoria, la giornata dei calzini spaiati, la giornata contro il bullismo e cyberbullismo, la giornata delle donne, la giornata della terra, la giornata del libro e la festa della Repubblica.

Tratterà diverse tematiche sociali e ambientali; svilupperà atteggiamenti positivi e consapevoli per la costruzione di un futuro equo e sostenibile; promuoverà il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura; affronterà l'importanza di avere consapevolezza dei rischi della rete.

SCUOLA PRIMARIA VASCON - *RISPETTIAMO LA TERRA*

L'attività proposta si pone come obiettivo quello di diffondere i valori che stanno alla base della teoria latinoamericana del Buen Vivir, quali la promozione di stili di vita sostenibili in armonia con l'ambiente e l'importanza della comunità, nonché la creazione di una consapevolezza in materia di questioni ambientali a livello mondiale e le sue ripercussioni a livello locale e nel quotidiano. Il progetto prevede la realizzazione di 2 incontri per classe, il

primo (2 ore) a scuola, il secondo (3 ore) presso la Cooperativa Alternativa di Vascon. Al fine di stimolare la rielaborazione dei temi trattati, si utilizzeranno metodologie di lavoro interattive, quali brainstorming, utilizzo di risorse multimediali e lavoro cooperativo e dinamiche ludico creative. Verrà adottato il modello A-R-A (Analisi, Riflessione, Azione), che prevede l'osservazione della realtà, la riflessione collettiva e la progettazione condivisa di azioni di cambiamento. Per l'incontro nelle aziende agricole, sarà invece utilizzato il metodo dell' ecopedagogia, che indica il modo di accompagnare, crescere ed educare consapevole del campo totale e relazionale in cui è inserita l'umanità.

SCUOLA PRIMARIA VASCON - *SCUOLA ATTIVA KIDS*

Si tratta di un progetto promosso da Sport e Salute, d'intesa con il Dipartimento per lo sport, e dal Ministero dell'Istruzione, per promuovere l'attività fisica e sportiva, oltre alla cultura del benessere e del movimento, nella scuola primaria. Un'iniziativa realizzata in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali, con il contributo del Comitato Italiano Paralimpico per le attività relative all'inclusione dei bambini con Bisogni Educativi Speciali. █

SCUOLA PRIMARIA - TUTTI I PLESSI - *PROGETTO FUTURO ALL'IC CARBONERA*

"Programma il Futuro" è il progetto che il CINI realizza per conto del Ministero dell'Istruzione, con l'obiettivo di sviluppare nelle scuole di ogni ordine e grado l'insegnamento dei concetti scientifici di base dell'informatica e l'educazione all'uso responsabile della tecnologia informatica.

Il progetto propone la realizzazione delle seguenti attività: - attività didattica di base, denominata "L'Ora del Codice": 24 diversi percorsi di avviamento alle basi dell'informatica, della durata di un'ora ciascuno, di cui due indirizzati in modo specifico alla scuola secondaria di secondo grado; - attività didattica avanzata: percorso più approfondito, che sviluppa i temi di base dell'informatica, con lezioni articolate in sei corsi regolari e due corsi brevi, da fruire a seconda dell'età e del livello di esperienza degli studenti; - percorsi complementari: sette lezioni per la scuola primaria e tre per la scuola secondaria di primo grado, sul tema della cittadinanza digitale consapevole e 5 lezioni sul funzionamento del computer. Tutti i percorsi sono corredati di video e piani di lezione.

PROGETTI PRIMARIA - SECONDARIA

SCUOLA PRIMARIA - SECONDARIA - *PROGETTO LETTORATO IN LINGUA INGLESE CON MADRELINGUA*

Il progetto prevede dei corsi pomeridiani gestiti da madrelingua inglesi per 18 ore complessive in orario extracurricolare. Il percorso si conclude generalmente con l'esame finale che attesta il livello raggiunto, ovvero il livello A2 (e in taluni casi B1) come previsto dalle Indicazioni Nazionali. L'obiettivo è il miglioramento e potenziamento delle competenze linguistiche (reading, writing, listening, speaking) in un'ottica di

consapevolezza sull'importanza della lingua come mezzo di comunicazione. L'attività stimola apertura e interesse verso la cultura di altri popoli, favorisce l'apprendimento di una lingua comunitaria di rilevanza internazionale e rientra negli obiettivi prioritari dell'Unione Europea.

SCUOLA PRIMARIA - SECONDARIA - PROGETTO *MATEMATICA IN GIOCO*

L'Istituto Comprensivo partecipa ad alcune gare (Kangourou della Matematica, Giochi delle Scienze Sperimentali, Geometriko) in cui gli allievi affrontano prove di matematica e scienze (questionari a risposta multipla e/o problemi) a livello di istituto e, in base alla selezione, a livello provinciale, nazionale.

Scopo di questo progetto è motivare gli allievi allo studio della matematica e delle scienze, interessarli agli argomenti della matematica, sviluppare la capacità di utilizzare procedimenti matematici in ambiti non immediatamente evidenti.

SCUOLA PRIMARIA - SECONDARIA - PROGETTO *LA SCUOLA MEDIA INCONTRA LA PRIMARIA*

Si tratta di lezioni dimostrative di lingue e musica presso le classi quinte dell' IC.

PROGETTI SECONDARIA

SCUOLA SECONDARIA - *CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE (CCRR)*

Il progetto, condiviso con l'Amministrazione Comunale, consiste nella creazione di un Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze (CCRR); si pone l'obiettivo di promuovere concretamente la cittadinanza attiva e, a partire dalla Scuola Secondaria, rendere gli alunni consapevoli dell'importanza di contribuire come futuri cittadini al benessere ed alla crescita sostenibile del territorio. Il progetto prevede da parte dei docenti coinvolti l'organizzazione delle riunioni preliminari, la gestione dei lavori di avvio della fase elettorale, l'accompagnamento dei ragazzi nelle varie fasi di insediamento della giunta e dei momenti di condivisione e collegialità previsti secondo il Regolamento dell'Associazione, in collaborazione con il Comune, in particolare con l'Assessore alle Politiche giovanili e con la cooperativa di cui quest'ultimo si avvale.

SCUOLA SECONDARIA - PROGETTO *SPERIMENTANDO*

Il progetto prevede la creazione di laboratori scientifici stanziali durante il primo quadrimestre e altrettanti durante il secondo quadrimestre per un totale complessivo di sei esperienze laboratoriali, due per tutte le classi prime, due per tutte le classi seconde e due per le classi terze. Scopo di questo progetto è incentivare un diverso approccio alle scienze, attivare un ulteriore metodo di insegnamento utilizzando metodologie attive, partecipative, costruttive.

SCUOLA SECONDARIA - *PROGETTO CONTARINA - EDUCAZIONE AMBIENTALE*

Classi prime: Mondo sostenibile e risorse rinnovabili.

Classi seconde: Percorsi tematici di approfondimento alla scoperta di alcuni materiali: alluminio, acciaio, vetro.

SCUOLA SECONDARIA - *PROGETTO LA CARTA - LA FILIERA CIRCOLARE*

Il laboratorio didattico mira a raccontare, mediante un'attività manuale, tutto il processo che precede la formazione di un foglio.

Attraverso un racconto attivo, il lavoro mira a far riflettere sui valori che un processo artigianale è in grado di trasmettere: porre importanza ai dettagli, sviluppare l'attenzione e infine utilizzare il lavoro lento come strumento di meditazione e riflessione.

SCUOLA SECONDARIA - *PROGETTO ORCHESTRANDO*

Ci si propone di sensibilizzare e sviluppare nei ragazzi la loro predisposizione verso uno strumentazione musicale e l'imparare a lavorare assieme in un'orchestra.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

Le attività in oggetto sono inserite nel sito come Allegato al PTOF.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

SCUOLA INFANZIA MIGNAGOLA

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione prevede un momento iniziale di osservazione per delineare un quadro delle capacità individuali; momenti osservativi interni alle varie proposte didattiche, riguardanti le capacità di relazione con gli altri e con la realtà oggettiva, che consentono di adeguare i percorsi didattici; un momento di verifica finale dell'attività educativa e didattica.

La griglia di osservazione è allegata al presente documento come file PDF.

SCUOLA PRIMARIA CARBONERA "TINA ANSELMI"

SCUOLA PRIMARIA MIGNAGOLA "M.GRAZ. TAGLIAPIETRA"

SCUOLA PRIMARIA VASCON "C. BATTISTI"

Criteri di valutazione comuni

La valutazione ha essenzialmente finalità formativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. È effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

I principali riferimenti normativi in materia sono:

- LEGGE 13 LUGLIO, N. 107: Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.
- DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017, N. 62: Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.
- D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 741: Regola l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.
- D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 742: Regola le modalità per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione ed adotta gli allegati modelli nazionali per la

certificazione al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado.

- CIRCOLARE MIUR 10 OTTOBRE 2017, N. 1865: Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

- OM 172 del 4 DICEMBRE 2020 e relative Linee Guida: ***Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria.*** Introduce il passaggio dal voto al giudizio nella scuola primaria, Era prevista una fase di transizione della durata di tre anni prima di arrivare ad una sua piena applicazione.

Nel corso dell'anno scolastico 2021-22 sono state quindi elaborate le rubriche di valutazione degli alunni di Scuola Primaria attraverso i giudizi descrittivi per ogni disciplina in modo da ottemperare a quanto richiesto dalla normativa. I lavori si sono conclusi a inizio anno scolastico (2022-2023) con la creazione del curriculum di Tecnologia e delle relative rubriche di valutazione.

Le griglie sono disponibili nell'area PTOF del sito istituzionale della scuola.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il documento è stato elaborato dalla commissione di educazione civica è approvato nel collegio del 23/12/2020. Il documento è stato aggiornato dalla relativa Commissione nel corso dell'anno 2021-2022.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 2 del DL 13 aprile 2017, n. 62) viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, alla Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di Corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio. (NOTA MIUR 10.10.2017, PROT. N. 1865)

ALLEGATI: Scuola Primaria - Rubrica di valutazione del comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Criteri per la non ammissione alla classe successiva per la scuola primaria:

1. Le difficoltà nelle abilità di base (acquisizione delle letto-scrittura e delle abilità matematiche di base) sono tali da pregiudicare il percorso futuro.
2. Sono state organizzate attività di recupero in orario curricolare da parte dei singoli docenti per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili o tali da permettere una progressione regolare del percorso scolastico dell'alunno.
3. Si presume che la ripetenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, dandogli un tempo maggiore per acquisire le abilità di base.

SCUOLA SECONDARIA 1° "PINO DA ZARA" - CARBONERA

Modalità e criteri per la valutazione

La valutazione ha essenzialmente finalità formativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. È effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

I riferimenti normativi in materia sono:

- LEGGE 13 LUGLIO, N. 107: Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017, N. 62: Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.
- D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 741: Regolamenta l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.
- D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 742: Regolamenta le modalità per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione ed adotta gli allegati modelli nazionali per la certificazione al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado.
- CIRCOLARE MIUR 10 OTTOBRE 2017, N. 1865: Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 2 del DL 13 aprile 2017, n. 62) viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, alla Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di Corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio. (NOTA MIUR 10.10.2017, PROT. N. 1865)

Il documento è stato elaborato dalla Commissione per il PTOF dell'Istituto, che ha tenuto conto nella stesura del Regolamento d'Istituto approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 9-11-2017 e dal Patto di Corresponsabilità; il documento è stato approvato dal Collegio Docenti in data 24 gennaio 2018. L'obiettivo fondamentale del documento è assicurare alle famiglie una corretta informazione circa i criteri adottati nell'attribuzione del giudizio di comportamento, e di promuovere, sulla base della condivisione e della

trasparenza, un'effettiva partecipazione e corresponsabilità educativa tra scuola e famiglia, pur nel rispetto reciproco dei ruoli. Tenuto conto dei DL 62 del 13/04/2017, DM 741 del 03/10/2017, DM 742 del 03/10/2017 e nota MIUR prot. 1865 del 10/10/2017 che hanno modificato la materia relativa alla valutazione, poiché è prevista la sostituzione del voto di comportamento con un giudizio sintetico, nel seguente documento viene descritto in dettaglio cosa significa ciascun indicatore; si ricorda che, sulla base delle nuove disposizioni di legge già citate, il giudizio di comportamento non contribuisce numericamente alla media per l'attribuzione del voto di ammissione all'Esame di Licenza. Nel caso di un giudizio di comportamento ritenuto non adeguato, il Consiglio di Classe può non ammettere/non ammette allo scrutinio l'allievo a cui è stata attribuita questa valutazione. La presente griglia, recepisce nella sua articolazione le Competenze Chiave Europee di cittadinanza, ed in particolar modo le "Competenze sociali e civiche" e "Lo spirito di iniziativa e imprenditorialità".

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

I criteri per la non ammissione alla classe successiva sono:

1. Le difficoltà nelle abilità di base (comprensione del testo, acquisizione del lessico specifico, costruzione corretta di testi, conoscenza e applicazione di procedure per la soluzione di semplici problemi) sono tali da pregiudicare il percorso futuro.
2. Sono state organizzate attività di recupero in orario curricolare da parte dei singoli docenti per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili o tali da permettere una progressione regolare del percorso scolastico dell'alunno.
3. Si presume che la ripetenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione che possano nuocere al clima della classe di destinazione.
4. Si è in grado di organizzare per il successivo anno scolastico proposte didattiche e ambienti di apprendimento tali da consentire all'allievo di colmare le lacune più gravi e di promuovere un efficace percorso di apprendimento.
5. Si rileva un livello di maturazione personale e/o cognitiva non adeguato all'età, unito ad un rendimento scolastico insufficiente nella maggior parte delle discipline.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Il giudizio di ammissione all'esame tiene conto delle seguenti variabili, abbinate ai livelli raggiunti (indicati di seguito):

Partecipazione: ha partecipato alla vita scolastica relazionandosi nel contesto educativo in modo ... completo ed organico / soddisfacente / adeguato / sufficiente / incerto / lacunoso

Conoscenze: ha acquisito le conoscenze in modo ... completo ed organico / soddisfacente / adeguato / sufficiente / incerto / lacunoso

Linguaggio specifico: si esprime utilizzando i linguaggi specifici delle discipline in modo....completo ed organico / soddisfacente / adeguato / sufficiente / incerto / lacunoso

Abilità: utilizza le abilità acquisite trasferendole anche in nuovi contesti di apprendimento in modo...completo ed organico / soddisfacente / adeguato / sufficiente / incerto / lacunoso

Impegno: dimostra maturità, ha acquisito un metodo di studio e lo applica in modo....completo ed organico / soddisfacente / adeguato / sufficiente / incerto / lacunoso

Valutazione di riferimento in decimi

Criteria per la valutazione dell'**Educazione Civica**: si fa riferimento a quanto riportato nei relativi documenti.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Il nostro Istituto si dedica ad ogni allievo, attraverso l'alleanza educativa, la collaborazione sinergica delle componenti coinvolte nei riguardi di ciascuno. Offre un progetto di qualità inclusiva, attraverso la condivisione di buone prassi e modalità di intervento. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale attraverso percorsi di differenziazione didattica in funzione dei bisogni educativi degli studenti e facilita l'apprendimento con strategie che riconoscano e valorizzino le diverse espressioni personali.

All'inizio del corrente anno scolastico 2021-2022 è stato aggiornato il Piano Annuale per l'Inclusione (ex PAI, abrogato con il DL 66/17). La modulistica utilizzata è quella fornita dall'USR Veneto. Questo documento individua le strategie inclusive per tutti gli alunni con BES: sono indicati i gruppi di lavoro sull'inclusione, le risorse e progettualità utilizzate, i percorsi formativi per i docenti, le strategie inclusive adottate e gli obiettivi/azioni di miglioramento.

Il Piano è visibile come allegato nella pagina PTOF del sito web dell'Istituto.

PUNTI DI FORZA

L'Istituto Comprensivo realizza quotidianamente attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari, partendo dall'idea di una scuola in cui ognuno possa contribuire alla didattica con le proprie peculiarità. A tal fine, gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie facilitanti l'inclusione come attività di tutoraggio, attività a classi aperte, cooperative-learning. Il raggiungimento degli obiettivi individuati nei PEI viene monitorato con regolarità e, se necessario, essi vengono ridefiniti per essere il più possibile rispondenti ai bisogni dell'alunno. Gli alunni con bisogni educativi

speciali sono stati individuati con l'ausilio di apposite griglie di osservazione e per essi sono stati compilati Piani Didattici Personalizzati che vengono aggiornati con costanza. La modulistica utilizzata è ministeriale, e l'Istituto ha adottato poi i PDP proposti dal CTI. La Commissione interna all'IC aggiorna la modulistica ed in caso la integra sulla base delle esigenze interne all'IC. La modulistica in lingua straniera è stata prodotta dalla Rete Aunni Stranieri di Treviso (vedi Reti) ed è prassi l'organizzazione di laboratori di italiano L2 per il potenziamento della lingua della comunicazione (Livelli A1 e A2 del QCER) e dello studio. Tali interventi incidono significativamente sul successo scolastico degli studenti stranieri.

CRITICITA'

L'assenza di ore di compresenza, che consentirebbero di lavorare con modalità diverse dalla lezione frontale, non facilita l'attivazione di percorsi inclusivi. Il numero di ore relative all'assegnazione degli insegnanti di sostegno è sempre minore e, per quanto un alunno venga seguito da tutto il team docente, è innegabile che la presenza più assidua di uno specialista gioverebbe ad alunni con specifiche disabilità. Manca inoltre la presenza di uno spazio d'ascolto per qualsiasi utente (alunni, insegnanti, genitori,...) che possa creare un collegamento importante e significativo fra l'istituzione e l'utenza alla luce di quanto enunciato nel Patto di corresponsabilità educativa.

A seguito del periodo di chiusura delle scuole per la pandemia, la didattica a distanza ha evidenziato ulteriori criticità: impossibilità o limitata capacità in termini di tempo a seguire le lezioni on-line a causa di caratteristiche cognitive personali; difficoltà economiche che impediscono di recuperare device adeguati; limiti culturali della famiglia per insufficiente alfabetizzazione linguistica e/o informatica a causa dei quali gli alunni non hanno potuto accedere in modo continuo e proficuo alle attività didattiche proposte; difficoltà psicologiche ed emotive a procedere nel lavoro scolastico a distanza, per il venir meno del contatto diretto con l'insegnante e il gruppo classe; difficoltà organizzative dell'alunno e/o della famiglia che non riesce a seguirlo.

In generale e in misura variabile, queste difficoltà hanno coinvolto molti alunni, ma sono state particolarmente evidenti in bambini e ragazzi che presentano disabilità, disturbi specifici di apprendimento, svantaggio socio-economico o culturale. I docenti si sono attivati per limitare gli effetti negativi, ma in certe situazioni di particolare gravità, non è stato possibile garantire un sufficiente e continuo processo di apprendimento.

RECUPERO E POTENZIAMENTO: PUNTI DI FORZA

Nell'Istituto sono presenti Funzioni strumentali per Inclusione e BES e Funzioni strumentali per la continuità in verticale che collaborano nel monitoraggio degli alunni più fragili. La scuola si fa promotrice di alleanze educative tra docenti, famiglia, servizi, professionisti ed associazioni, allo scopo di facilitare l'inclusione ed il successo scolastico di tutti gli alunni in situazione di difficoltà. Nelle attività d'aula si prediligono strategie quali il peer tutoring, il cooperative learning, il lavoro in piccolo gruppo fino al coinvolgimento dell'intera classe.

Nei casi di gravi svantaggi la scuola favorisce la stesura di un PDP. L'efficacia delle attività e' monitorata costantemente attraverso varie modalita' e gli interventi attuati si sono rivelati generalmente efficaci, sia all'interno dell'istituto che nella fase successiva del secondo ciclo. Nella scuola secondaria e' inoltre presente un progetto di educazione all'affettività, che coinvolge un team di esperti dell'ULSS 2 e una F.S.; il progetto ha come obiettivi la piena consapevolezza del se', l'accettazione e il rispetto delle diversità (si veda il relativo progetto).

RECUPERO E POTENZIAMENTO: CRITICITA'

Gli interventi di recupero proposti dalla scuola non trovano sempre condivisione in ambito familiare poiché i soggetti coinvolti sono prevalentemente alunni stranieri o italiani, che vivono una situazione di disagio socio-culturale e/o socio-economico. Gli interventi sia di recupero che di potenziamento sono diffusi a livello di scuola ma non sono ancora praticati con sistematicità in tutti gli ambiti disciplinari. L'uso delle TIC non e' ancora omogeneamente diffuso nelle classi, sia per mancanza di aule attrezzate adeguatamente, oltre ai laboratori comuni, sia per carenza di personale formato.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno ed, eventualmente, da personale ATA, nonché da specialisti dell'Azienda sanitaria locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica. Il gruppo è nominato e presieduto dal Dirigente Scolastico. Il GLI ha il compito di supportare il Collegio dei Docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'Inclusione e i docenti contitolari e i Consigli di Classe nell'attuazione del PEI.

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI viene elaborato dal GLO (Gruppo operativo di lavoro per l'inclusione). IL GLO è costituito dall'intero Consiglio di classe o team docenti, da figure professionali esterne e interne alla scuola (il rappresentante dell'unità di valutazione multidisciplinare - UMV- della ASL; l'assistente all'autonomia e alla comunicazione oppure un rappresentante del gruppo per l'inclusione territoriale; un eventuale esperto indicato dalla famiglia e autorizzato dal dirigente; lo psicopedagogo; funzioni strumentali con compiti specifici; collaboratori scolastici, l'eventuale medico scolastico), dai genitori dell'alunno. La precisione con cui l'articolo indica le figure dei componenti del GLO (Il D.I. 182/2020, all'art. 3, cc. 1-4, definisce la composizione del gruppo, in coerenza con il D.lgs. n.66/2017, art. 9, come modificato dal D. lgs. n. 96/2019, cc. 8-11) serve a sottolineare la rilevanza del loro coinvolgimento diretto nel processo di inclusione dell'alunno in gestione della classe di cui fa parte.

Il documento viene redatto sulla base della diagnosi funzionale e del profilo di funzionamento; tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di Funzionamento; individua strumenti, strategie e modalità per costruire un efficace ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'orientamento e delle autonomie; esplicita le modalità dell'intervento didattico e di

valutazione, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nei progetti di inclusione. Inoltre, indica le modalità per il coordinamento degli interventi progettati e per la loro interazione con il Progetto Individuale.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusività. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso: - la condivisione delle scelte effettuate; - un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative; - l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento; - il coinvolgimento nella redazione dei PEI e dei PDP.

Modalità di rapporto scuola-famiglia: coinvolgimento in progetti di inclusione e coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante.

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno: Partecipazione ai GLO, Rapporti con famiglie, Attività individualizzate e di piccolo gruppo, Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili): Partecipazione ai GLO, Stesura dei PDP in presenza di alunni con BES, Rapporti con famiglie, Tutoraggio alunni, Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Operatori socio-sanitari o Addetti all'assistenza

Assistenti alla comunicazione: Attività individualizzate e di piccolo gruppo, Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Collaboratori scolastici: Assistenza alunni disabili, Progetti di inclusione/laboratori integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare: Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale, Procedure condivise di intervento sulla disabilità, Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento: Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale, Progetti territoriali integrati, Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale: Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità, Accordi di programma/protocolli

di intesa formalizzati su disagio e simili, Procedure condivise di intervento sulla disabilità, Procedure condivise di intervento su disagio e simili, Progetti territoriali integrati, Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato, sociale e volontariato: Progetti territoriali integrati, Progetti integrati a livello di singola scuola

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione per gli alunni con disabilità è effettuata tenendo conto del PEI ed è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte.

PROVE INVALSI: gli alunni con disabilità sostengono le prove standardizzate, ma il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere misure compensative o dispensative, specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.

ESAME DI STATO: gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame con l'uso di **ATTREZZATURE TECNICHE E SUSSIDI DIDATTICI**, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del PEI. Su valutazione della Commissione, la sottocommissione può predisporre **PROVE DIFFERENZIATE** idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. **ATTESTATO DI CREDITO FORMATIVO:** è rilasciato agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami ed è valido come titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

DIPLOMA FINALE: nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo d'istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo: l'Istituto si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali. A tal fine intende creare un ambiente accogliente e di supporto; sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curriculum, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola; promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento; centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno; promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante. Particolare attenzione viene dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola, in modo che il passaggio fra un ordine e l'altro possa essere vissuto con minore ansia e l'inserimento nell'ambiente scolastico avvenga nel migliore dei modi.

Nell' ambito del Piano Triennale di Formazione dei Docenti sono garantite le necessarie attività formative per il conseguimento degli obiettivi del decreto.

All'interno del Piano di Formazione di Istituto, sono individuate attività rivolte ai docenti e al personale ATA al fine di sviluppare le competenze sugli aspetti organizzativi, educativo – relazionali e sull'assistenza di base, in relazione all'inclusione scolastica e non trascurando lo studio delle soluzioni per le situazioni di scarso rendimento scolastico o di inadeguatezza/disadattamento comportamentale, su iniziativa dei docenti delle rispettive classi, in concertazione con le figure strumentali dell'Istituto e/o gli esperti del servizio psicopedagogico d'Istituto.

Di particolare rilevanza è la prevenzione di bullismo e cyberbullismo, che costituisce obbligo di legge, in una prospettiva pedagogica che non dimentichi, tuttavia, i doveri in capo al personale della scuola inteso come "pubblico ufficiale" (v. anche il compendio Safe Web: <https://www.commissariatodips.it/dasapere/per-i-genitori-e-insegnanti/compendio-safe-web.html>).

ORGANIZZAZIONE

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratori del Dirigente Scolastico

Primo collaboratore: prof. ssa Lo Sciuto Giovanna

Secondo collaboratore: ins. Buonaiuto Ilaria

Sostituiscono il D.S., in caso di assenza o di impedimento o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Garantiscono la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica. Assicurano la gestione delle sedi, controllano e misurano le necessità strutturali e didattiche, riferiscono alla direzione sul loro andamento.

Responsabili di plesso

Per la Scuola Secondaria di primo grado: prof.ssa Lo Sciuto Giovanna

Per la Scuola Primaria di Carbonera: ins. Ingrosso Raffaella e Frezza Laura

Per la Scuola Primaria di Mignagola: ins. Dall'Agnol Alessandra e Saccardo Gabriella

Per la Scuola Primaria di Vascon: ins. Moro Sabina

Per la Scuola dell'Infanzia: ins. Florian Marina e Ottavian Dina

Tra le mansioni indispensabili che devono essere svolte dai referenti di plesso, a garanzia di un regolare "funzionamento" del plesso scolastico per il quale hanno delega per la gestione e organizzazione, preventivamente concordate con il DS, possiamo sicuramente individuare le seguenti: organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza nelle classi "scoperte" (per quanto riguarda la scuola secondaria la gestione delle supplenze è assegnata già da anni ad una piccola commissione); raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso; riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso. Oltre che nell'ambito organizzativo, al referente di plesso spetta un ruolo importante anche nell'ambito relazionale per quanto riguarda i rapporti con i colleghi, con gli studenti e con le loro famiglie.

Animatore digitale

Animatore Digitale: ins. Busanel Ketty

L'Animatore Digitale sulla base del PNSD affianca il DS e il DSGA nella progettazione e realizzazione digitale, ma allo stesso tempo sviluppa progetti relativi alle sue azioni da inserire nel PTOF, su tre ambiti: formazione interna, coinvolgimento della comunità scolastica, creazione di soluzioni innovative.

1. Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD attraverso l'organizzazione di corsi on line o in presenza, come formatore o come organizzatore della formazione, favorendo la partecipazione della comunità scolastica sia ai laboratori interni alla scuola che a quelli organizzati dagli snodi formativi e dagli ambiti;
2. Coinvolgimento della comunità scolastica: "favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa";
3. Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

L'Animatore Digitale è supportato dal Team Digitale che ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nella scuola e la sua attività, affiancandolo con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole e diffondere politiche legate all'innovazione didattica (azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio e la creazione di gruppi di lavoro per il coinvolgimento di tutto il personale della scuola).

Funzione Strumentale per la Continuità Infanzia-Primaria

Funzione Strumentale: ins. Pignata Barbara e Moro Sabina

Obiettivi: 1. Garantire la comunicazione tra gli insegnanti referenti per la Continuità dei due ordini di scuola (Scuole dell'Infanzia - Primarie dell'Istituto). 2. Organizzare e coordinare incontri tra insegnanti della Commissione Continuità. 3. Relazionare al Collegio Docenti per rendere partecipi tutti i docenti circa i lavori svolti dalla Funzione e dalla Commissione. 4. Promuovere iniziative quali: accoglienza d'inizio anno per l'inserimento nelle nuove scuole, organizzazione e gestione degli Open Days, proposte di momenti ed esperienze condivise, monitoraggio e raccordo in itinere dei progetti di continuità, collaborazione tra i diversi ordini di scuola, informazioni e coinvolgimento delle famiglie (supporto nelle iscrizioni), pubblicizzazione degli eventi. 5. Coordinare il passaggio delle informazioni riguardanti gli alunni in uscita o di nuova entrata, con attenzione per i casi di disabilità.

Funzione Strumentale per la Continuità Primaria-Secondaria

Funzione Strumentale: prof.ssa Elena Quartarella e prof.ssa Maria Federica Scapinello

Obiettivi: 1. Garantire la comunicazione tra gli insegnanti referenti per la Continuità dei due ordini di scuola (Scuole Primarie/Scuola Secondaria di 1° Grado). 2. Organizzare e coordinare incontri tra insegnanti della Commissione Continuità. 3. Relazionare al Collegio Docenti per rendere partecipi tutti i docenti circa i lavori svolti dalla Funzione e dalla Commissione. 4. Promuovere iniziative quali: accoglienza d'inizio anno per l'inserimento nelle nuove scuole, organizzazione e gestione degli Open Days, proposte di momenti ed esperienze condivise, monitoraggio e raccordo in itinere dei progetti di continuità, collaborazione tra i diversi ordini di scuola, informazioni e coinvolgimento delle famiglie (supporto nelle iscrizioni), pubblicizzazione degli eventi. 5. Coordinare il passaggio delle informazioni riguardanti gli alunni in uscita o di nuova entrata, con attenzione per i casi di disabilità. 6. Promuovere, durante l'Open Day, le attività di orientamento in collaborazione con la relativa Funzione Strumentale.

Funzione Strumentale Orientamento

Funzione Strumentale: prof.sse Anna Barina, Alessandra Diotallevi e Stefania Gianfreda

Le docenti aiutano gli studenti di classe terza secondaria ad orientare la scelta della scuola di secondo grado e le attività previste sono quindi: 1. Comunicare alle famiglie e agli allievi la modalità di prenotazione dei mini stage presso le scuole secondarie di II grado e, se espressamente richiesto dall'istituto superiore, organizzare e gestire incontri tra gli alunni della scuola secondaria di I grado e i docenti della scuola secondaria di II grado. 2. Presentazione tipologie e peculiarità dei percorsi scolastici ai coordinatori delle classi terze anche attraverso la distribuzione di materiale informativo inviato dagli istituti superiori del territorio. 3. Organizzazione laboratori orientativi in collaborazione con insegnanti della scuola secondaria di II grado. 4. Organizzazione di incontri informativi aperti ai genitori con l'intervento di esperti esterni sulle tematiche dell'orientamento. 5. Collaborazione con le agenzie del territorio.

Funzione Strumentale Inclusione

Funzione Strumentale Disabilità: prof. ssa Orefice Concetta - ins. Raffaella Ingrosso

Obiettivi: 1. Collaborare con il Dirigente Scolastico ed il personale della segreteria all'elaborazione delle richieste di organico dei docenti di sostegno. 2. Coordinare le attività progettuali d'Istituto per promuovere la piena integrazione di ogni alunno. 3. Gestire dinamiche relazionali e comunicative complesse. 5. Supportare la progettazione didattica integrata e la relativa formazione in servizio. 6. Ottimizzare l'uso delle risorse per l'inclusione, anche tecnologiche. 7. Facilitare dei rapporti con le famiglie ed i soggetti coinvolti nei processi di integrazione. 8. Partecipare ad iniziative di formazione per i referenti sui temi dell'inclusione. 9. Coordinare il gruppo dei docenti di sostegno, raccogliere i documenti da loro prodotti nel corso dell'anno scolastico e le buone pratiche da essi sperimentate per la loro diffusione. 10. Gestire il passaggio di informazioni relative

agli alunni tra le scuole e all' interno dell'istituto al fine di perseguire la continuità educativo-didattica in collaborazione con le FS Orientamento.

Funzione Strumentale BES

Funzione Strumentale: ins. De Piccoli Tiziana

Obiettivi: 1. Rilevare e monitorare gli alunni BES certificati e non. 2. Progettare i relativi percorsi di alfabetizzazione, inserimento ed apprendimento in generale. 3. Favorire un ambiente accogliente e inclusivo attento alla persona, diffondendo buone prassi educative. 4. Favorire un rapporto di collaborazione costruttiva fra le varie figure che operano nella scuola e sul territorio (docenti, personale della segreteria, personale ATA, operatori Ulss, associazioni presenti sul territorio, centri di riabilitazione, ecc). 5. Accogliere le famiglie in un'ottica collaborativa in vista di un efficace percorso di apprendimento condiviso.

Funzione Strumentale Educazione all'Affettività e Prevenzione del Bullismo

Funzione Strumentale: prof.ssa Mara Velo

L'obiettivo fondamentale è quello di trovare ed esprimere forme di collaborazione tra docenti ed alunni di Scuola Primaria e scuola Secondaria coinvolti negli anni di passaggio tra i due ordini di scuola. L'educazione all' affettività costituisce per l'alunno un ulteriore strumento di crescita sul piano psico-emotivo, un sostegno ineludibile nel percorso di progressiva acquisizione di consapevolezza della propria identità personale e sociale. La scuola, ovviamente affiancata dalla famiglia, ha un ruolo centrale nell'ambito dell'educazione affettiva poiché ha il compito di fornire gli strumenti cognitivi ed emotivi indispensabili a una vita di relazione ricca, piena e costruttiva.

Funzione Strumentale PTOF, Formazione e Valutazione d'Istituto

Funzione strumentale: prof.ssa Tiziana Buso

Obiettivi: 1. Elaborare il PTOF per il triennio 2022/2025, sulla base degli obiettivi individuati nel RAV, nel PdM e nell' Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico (Legge 107/2015, art 1, comma 14) in collaborazione con tutte le altre figure di coordinamento organizzativo e didattico. 2. Predisporre e/o aggiornare la relativa documentazione in collaborazione con Dirigenza, DSGA e Segreteria. 3. Monitoraggio e cura dei processi di formazione e miglioramento, in collaborazione con le altre FF.SS e lo staff. 4. Operare in sinergia con i docenti del Nucleo di valutazione d'Istituto per il monitoraggio del PdM: obiettivi conseguiti/da conseguire, proposte, attività. 5. Promuovere e condividere le buone prassi sviluppate all' interno di differenti aree e plessi dell'organizzazione scolastica. 6. Incentivare l'adozione di procedimenti di valutazione degli alunni, omogenei e condivisi, all'interno dei consigli di interclasse della primaria e della secondaria, contribuendo alla formulazione di prove strutturate, che possano essere indicative dei livelli raggiunti nelle diverse discipline. 7. Collaborare nell'analisi dei dati appartenenti alle prove Invalsi. 8. Collaborare alla identificazione dei bisogni formativi riconosciuti come prioritari dai docenti.

Referente Area della Salute e dell'Espressività

Referente: Prof. Cervi

Ha come obiettivo il coordinamento delle diverse attività espressivo-motorie e iniziative dei vari plessi, sezioni/classi per lo sviluppo dei Progetti d'Istituto riguardanti l'area della salute, l'area motoria, dell'espressività, della prevenzione e del primo soccorso. Si articola nei seguenti compiti: coordinare le attività espressivo-motorio-sportive, le progetta e le pianifica; organizzare eventi che danno visibilità all'Istituto; 3. organizzare eventi inter istituti e all'interno dei plessi dell'IC; promuovere la pratica sportiva e le politiche giovanili in collaborazione con l'Ente locale e partecipare a rappresentazioni di manifestazioni cittadine; coordinare i contatti con le scuole per la partecipazione a concorsi, manifestazioni sportive; trasmettere dati ad altri Enti, curare comunicazioni all'esterno; organizzazione di collaborazioni con la commissione continuità; favorire il successo scolastico attraverso la conoscenza del patrimonio artistico, sociale, sportivo, musicale del territorio; offrire agli allievi momenti di riflessione e formazione e inclusione sociale attraverso proposte di percorsi strutturati fortemente motivanti; analizzare i bisogni formativi dei docenti per il piano di aggiornamento e formazione; coordinare il Piano di ampliamento dell'offerta formativa e svolgere attività di supporto ai docenti nell'organizzazione dei progetti e degli eventi; coordinare l'Educazione alla salute, il Piano di Primo soccorso, la Sicurezza e l'educazione stradale e il piano di somministrazione farmaci salvavita; curare l'immagine dell'Istituto e le comunicazioni sulle attività; creare sinergie all'interno dell'Istituto e all'esterno per attivare collaborazioni.

Referente per l'Educazione Civica

Referente: ins. Rossi Daniela

Si occupa della stesura e dell'aggiornamento del curriculum verticale di educazione civica tenendo conto dell'Agenda 2030. Coordina e monitora le attività inerenti la tematica nei tre ordini di scuola con la collaborazione della relativa Commissione.

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

L'intero organico dell'autonomia è costituito dai posti comuni, dai posti di sostegno e dai posti di potenziamento, come previsto dall'art. 1, comma 5, della Legge 107/2015. Tutti i docenti dell'organico dell'autonomia contribuiscono alla realizzazione dell'offerta formativa attraverso le attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento favorendo il raggiungimento degli obiettivi formativi prioritari di cui al comma 7 art. 1 della Legge 107/2015 e di traguardi e obiettivi di processo come individuati nel RAV e nel PDM stabiliti nel nostro PTOF. Come previsto dalla Legge 107/2015 ed in base alla nota ministeriale 2852/2016, l'organico dell'autonomia viene utilizzato per la sostituzione dei docenti assenti (fino ad un massimo di 10 gg.), per compiti di supporto organizzativo alla dirigenza e di supporto didattico in specifiche attività.

Docente Scuola dell'Infanzia

L'Insegnante di Scuola dell'Infanzia contribuisce alla formazione e allo sviluppo delle capacità cognitive, relazionali e psicomotorie del bambino tra i 3 e i 6 anni stimolando la sua autonomia, creatività e apprendimento. Definisce gli obiettivi educativi dell'anno attraverso diverse fasi di programmazione (dalla programmazione generale a quella di dettaglio). Prepara, organizza e svolge attività ludico-educative con i bambini, monitora e valuta il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Docente Scuola Primaria

Gli Insegnanti di Scuola Primaria aiutano i bambini a sviluppare e migliorare le loro capacità di alfabetizzazione (ad esempio la lettura e la scrittura), nonché la loro conoscenza di materie di base come la matematica e la scienza sociale, tramite lezioni, discussioni, presentazioni audiovisive e gite scolastiche. Per stimare i progressi di apprendimento dei bambini, gli insegnanti effettuano una valutazione formativa del percorso di ogni singolo alunno, che metta al centro la persona e le sue peculiarità. I docenti di potenziamento hanno il compito di organizzare, pianificare, realizzare i progetti atti al miglioramento dell'inclusione scolastica, migliorare il sostegno degli alunni che presentano maggiori difficoltà di apprendimento, insegnare la disciplina per cui sono stati assunti, ovvero la classe di concorso per cui hanno titolo all'insegnamento. Sono utilizzati per coprire le assenze inferiori a 10 gg. lavorativi.

Docenti della Scuola Secondaria

L'Insegnante, oltre ad avere un'ottima preparazione nella specifica disciplina di insegnamento (Italiano, Inglese, seconda lingua comunitaria, Storia, Geografia, Matematica, Scienze, Tecnologia, Informatica, Musica, Arte ed immagine, Attività motorie e sportive) deve conoscere le strategie per motivare gli studenti; saper sviluppare le loro capacità critiche e di approfondimento, creando un appropriato ambiente educativo; possedere chiarezza espositiva; saper valutare il raggiungimento degli obiettivi formativi; essere in grado di personalizzare i percorsi di apprendimento; sapersi rapportare in

maniera positiva con gli allievi, con i colleghi e con i genitori; avere una buona capacità di ascolto e di dialogo.

Docente di Sostegno

L'insegnante di sostegno è un docente specializzato in tale area, con il compito di aiutare l'allievo a seguire le lezioni e svolgere i compiti, ma anche a integrarsi nella classe.

Si tratta di un riferimento specifico per la progettazione, la realizzazione e la verifica degli interventi idonei ad affrontare positivamente le situazioni di disabilità presenti nella classe.

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

Direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA): Dott. Maccarone Stefano

Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.

Ufficio protocollo: Pozzobon Patrizia

L'assistente amministrativa si occupa della gestione e smistamento della posta in entrata e gestione protocollo

Ufficio acquisti: Fiore Emanuela

Assistente amministrativo che si occupa della gestione ordini, collaudi, gestione manutenzione, ecc.

Ufficio per la didattica: Borsoi Franca

L'assistente amministrativo si occupa di tutte le materie legate agli alunni (iscrizioni, comunicazioni, registro elettronico, ecc).

Ufficio per il personale A.T.D.: Paola Porato e Pra Monego Irena

Le assistenti amministrative si occupano di tutte le questioni legate al personale: gestione assenze, supplenze, contratti, ecc.

Ufficio contabilità: Fiore Emanuela

Si occupa di tutte le questioni contabili.

ORARIO DI APERTURA AGLI UTENTI DEGLI UFFICI DI SEGRETERIA

(disponibili al telefono e ricevimento previo appuntamento):

Dal lunedì al venerdì: dalle ore 11.00 alle ore 13.00

Gli orari per contattare telefonicamente la segreteria sono gli stessi dell'apertura al pubblico, fatta eccezione per le chiamate urgenti.

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

RETE DI TREVISO PER L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

Scuola Capofila: Istituto Comprensivo n.1 "A. Martini" di Treviso

E' un progetto che coinvolge 34 scuole della provincia di Treviso in collaborazione con la Regione Veneto. Gli scopi principali di questa Rete sono: progettare interventi e attuare iniziative per facilitare l'inserimento degli alunni originari di altri paesi nelle varie scuole aderenti alla Rete; promuovere una costante attività di formazione a favore dei Docenti della Rete; divulgare le buone pratiche.

PROGETTO DI RETE C.T.I. TREVISO CENTRO PER L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Scuola capofila: Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore "Fabio Besta"

Il Centro Territoriale per l'Integrazione "Treviso Centro" è stato istituito nel 2002 dalla Direzione Generale del Veneto, Area Interventi Educativi, e raggruppa in rete scuole, associazioni di volontariato, di categoria e di genitori, Enti Locali e servizi dell'U.L.S.S. presenti nel territorio. Il Centro si propone come punto di riferimento per tutte le persone che operano nell'interesse dell'alunno diversamente abile, individuando necessità e promuovendo iniziative funzionali all'integrazione scolastica. Il Centro è impegnato a rispondere alle esigenze delle scuole, dei docenti specializzati e non, delle famiglie e degli operatori, offrendo servizi di consulenza e materiale specialistico da poter utilizzare nelle attività didattiche quotidiane dalle scuole materne agli istituti superiori.

La creazione di una rete diffusa e ben strutturata tra tutte le scuole ed omogenea nella sua articolazione rende concreta la possibilità per i docenti di avere punti di contatto e di riferimento per tutte le problematiche inerenti i bisogni educativi speciali. I Centri Territoriali per l'Inclusione sono composti da docenti con specifiche competenze, al fine di poter supportare concretamente le scuole e i colleghi con interventi di consulenza e formazione mirata, come indicato dalla Circolare del 6 marzo 2013 n. 8. Per gli alunni con disabilità quindi, si tratterà di docenti specializzati nelle attività di sostegno, ma anche di docenti curricolari esperti nelle nuove tecnologie per l'inclusione. Per l'area dei disturbi specifici di apprendimento, potranno essere individuati docenti che abbiano frequentato master e/o corsi di perfezionamento e che abbiano maturato documentata e comprovata esperienza nel campo, a partire da incarichi assunti nel progetto Nuove Tecnologie e Disabilità (NTD). Anche in questo secondo caso è auspicabile che il docente sia in possesso di adeguate competenze nel campo delle nuove tecnologie, che potranno essere impiegate anche in progetti per gli alunni con altri bisogni educativi speciali, compresa l'attivazione di percorsi mirati.

RETE DELLE GEO STORIE A SCALA LOCALE <https://www.retegeostorie.eu/>

Scuola capofila: IC Noale

Il Progetto che sottende all'adesione alla Rete è giunto al 17° anno di attuazione. La metodologia della ricerca laboratoriale applicata alla geo-storia offre molteplici e significative esperienze di collegamento tra storia, geografia, educazione ai linguaggi, al patrimonio e alla cittadinanza.

Il Progetto si avvale della collaborazione della Rete interprovinciale delle Geo Storie che offre occasioni di formazione per i docenti attraverso le proposte derivanti dall'adesione alla stessa: 1. Seminario annuale, "Geostoria Ludens", 2. Visite guidate 3. Corso di formazione 4. Laboratori di ricerca-azione che si attuano nelle sedi decentrate. Si pone l'obiettivo fondamentale di rendere le discipline geo-storiche maggiormente comprensibili per gli alunni. Le finalità sono: costruire competenze e una nuova sensibilità per la tutela e lo sviluppo del patrimonio storico, artistico e ambientale; valorizzare e promuovere la conoscenza dei beni culturali del territorio; rendere più significativo il processo di formazione della cultura storica delle nuove generazioni; sensibilizzare gli alunni al presente e alle sue relazioni con i passati del territorio; usare la dimensione territoriale dello studio del passato per offrire all'insegnamento modelli efficaci per l'educazione spazio-temporale e per una visione pluridisciplinare della cultura.

PROGETTO DI RETE SALUTE

PROGETTO DI RETE SICUREZZA A SCUOLA

Scuola capofila: ITIS Planck <https://www.sicurscuolaveneto.it/retetreviso/>

Scopo della Rete: 1. promuovere la cultura della sicurezza tra gli studenti e i giovani lavoratori, intesa come acquisizione della capacità di percepire i rischi e di adottare e favorire comportamenti sicuri; 2. stimolare l'assunzione di un ruolo attivo sul fronte della sicurezza da parte degli allievi nei propri ambienti di vita, di studio e di lavoro. 3. sviluppare la collaborazione tra le parti che aderiscono alla Rete per la diffusione e lo scambio di materiale didattico e informativo sulla sicurezza; 4. valorizzare le attività didattiche sulla sicurezza, da inserire nei POF d'istituto; 5. formare i docenti coinvolti in attività didattiche sulla sicurezza rivolte agli allievi; 6. aggiornare e formare il personale scolastico con compiti di gestione della sicurezza secondo il D.Lgs. 81/2008; 7. mettere in rete esperienze e materiali, anche tramite la pagina provinciale del sito; 8. sviluppare una strategia di collaborazione tra Scuola, istituzioni locali, parti sociali e associazioni

PROGETTO DI RETE "ECDL"

Scuola capofila: IC Altivole

PROGETTO DI RETE "LES" <https://www.liceodavinci.tv/reteles/>

Scuola capofila: Liceo Scientifico "Leonardo Da Vinci"

Il L.E.S. è un progetto di collaborazione in rete, regolato da una specifica convenzione triennale, tra scuole della Provincia di Treviso. Il progetto, ispirandosi alle indicazioni del gruppo di lavoro per l'Educazione Scientifica istituito dal Provveditore agli Studi nel 1997, è nato nel 1998-1999 dall'esigenza degli insegnanti che svolgono sperimentazione nel campo delle discipline scientifiche nella scuola, di scambiarsi idee ed esperienze, di coordinare e collegare i lavori su classi parallele, per aree trasversali, in scuole di ordine diverso, confrontando risultati ottenuti e garantendo continuità al processo formativo; di acquisire competenze nelle attività di laboratorio e di coordinare i progetti di educazione scientifica presenti nel territorio. Il L.E.S. persegue le proprie finalità con iniziative di incontro studio progettazione e consulenza per docenti e studenti, formazione e aggiornamento, ricerca, documentazione ed informazione.

PROGETTO RETE MINERVA

Scuola capofila: Istituto Max Planck [Rete Minerva - Scuola Superiore di Didattica](#)

La rete prevede la stretta collaborazione nella ricerca didattica tra le istituzioni scolastiche aderenti. La rete promuove la centralità della ricerca e l'innovazione metodologico didattica tra istituti dello stesso livello e non, quali leve principali a disposizione delle scuole, per contribuire a migliorare i risultati dei processi educativi e formativi degli studenti. Molte iniziative riguardano la cultura e la pratica della "didattica laboratoriale", ed hanno lo scopo di rendere gli studenti più attivi e partecipi nel processo di apprendimento, favorendo la loro motivazione allo studio e la loro autonomia, attraverso un approccio formalizzato e sistematico delle conoscenze.

PROGETTO RETE S.I.O.R. (Sistema Integrato di Orientamento in Rete)

Scuola capofila: Istituto Turazza [Rete SIOR - Engim Veneto](#)

La rete ha come obiettivi: favorire sul territorio la diffusione di standard relativi ai servizi di orientamento e di formazione e promuovere un maggior coordinamento tra i diversi Soggetti e le azioni che vengono realizzate; fornire agli alunni del terzo anno informazioni relativamente all'offerta formativa del territorio e alle proprie caratteristiche individuali, che permettano loro di gestire in modo efficace il momento della scelta della Scuola Secondaria di II grado; riflettere sulla diversità di ruolo maschile e femminile nel mondo del lavoro e rimuovere alcuni stereotipi su lavori "maschili" e "femminili" al fine di ampliare il ventaglio delle possibilità per quanto riguarda la prosecuzione degli studi; offrire agli

alunni informazioni relative a nuove professioni legate alle forme di energia alternative (green jobs), e, nell'ambito dell'educazione alla salute, anche al settore primario; riflettere sulle caratteristiche del mondo del lavoro attraverso l'incontro con professionisti di diversi settori; attraverso visite ad aziende del territorio, favorire la riflessione degli alunni relativamente a situazioni di realtà per aiutarli a costruire un progetto di vita.

RETE A.P.C. - ALTO POTENZIALE COGNITIVO

Scuola capofila: Liceo Scientifico "Leonardo Da Vinci" <http://www.reteapc.it/>

Rete APC ha lo scopo primario di diffondere la conoscenza e sensibilizzare le istituzioni scolastiche al tema dell'Alto Potenziale Cognitivo. La Rete è consapevole della necessità di garantire a questi studenti la definizione e la realizzazione di strategie educativo-didattiche che tengano conto della loro singolarità e complessità, promuovendone l'identità, le aspirazioni e sapendo rispondere alle fragilità che potrebbero presentarsi nello sviluppo e nel percorso scolastico. La Rete APC si propone di promuovere: l'individuazione precoce dei bambini ad alto potenziale; percorsi di formazione per genitori ed insegnanti; progettazione e condivisione di buone prassi in risposta ai bisogni degli allievi con APC; creazione di sportelli di consulenza, guida e sostegno per studenti, genitori ed insegnanti; l'individuazione, per ogni istituto, di un docente referente per l'APC.

RETE INFANZIA ZEROSEI

Scuola capofila:Castelfranco 1 (Preside Donata Sartor)
Referente per la rete presso il nostro IC: Marina Florian

Le finalità delle rete sono: favorire lo scambio e la collaborazione tra plessi di scuole dell'infanzia statali dei diversi istituti comprensivi della provincia di Treviso, superando l'attuale situazione di frammentazione e la sensazione di isolamento, avvertita soprattutto nelle piccole scuole; attivare processi di riflessione, che sostengono le docenti a concentrarsi sul processo di implementazione del sistema integrato 0-6, prima di tutto creando legami interni al segmento 3-6 della scuola dell'infanzia statale; rilevare e promuovere la qualità del contesto educativo e dell'offerta formativa e produrre miglioramenti, nell'ambito del curriculum, della progettazione, della valutazione e autovalutazione.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base, tematiche inerenti la sicurezza.
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposte dalla rete di ambito e CTI.

Il piano di formazione del personale docente, che l'art.1, comma 124 della legge 107/2015 definisce come obbligatoria, permanente e strutturale, dovrà inevitabilmente recepire le criticità emerse dal RAV e le istanze provenienti dal PDM, in coerenza con gli obiettivi formativi ritenuti prioritari ed evidenziati nel suddetto documento, privilegiando aspetti estensibili a tutte le istituzioni scolastiche e circoscritti alle singole realtà. Se ne citano alcuni, per esempio, legati alla tipologia d'Istituto preso a riferimento:

metodologie didattiche di insegnamento/apprendimento basate sulla didattica per competenze;

metodologie didattiche di insegnamento/apprendimento orientate allo studio dei casi, al "learning by doing", all' apprendimento in contesti formali, non formali ed informali;

metodologie didattiche di insegnamento/apprendimento orientate all' uso delle nuove tecnologie applicate alla didattica;

metodologie didattiche di insegnamento/apprendimento finalizzate alla gestione delle dinamiche relazionali e comportamentali all' interno dei gruppi classe. Il riferimento è alla circolare applicativa n.2805 dell'11.12.2015 al paragrafo "Il piano di formazione del personale", nel quale si richiama da parte del MIUR l'adozione di un Piano nazionale di formazione in attuazione del quale sarà emanata una nota di approfondimento.

Le priorità di formazione proposte sono coerenti con le priorità, i traguardi individuati nel RAV, il Piano di Miglioramento e i relativi obiettivi di processo, evidenziando la necessità di attivare iniziative di formazione che potenzino le competenze per raggiungere i traguardi individuati. Pertanto, i bisogni formativi emersi dal RAV evidenziano la necessità di attivare iniziative di formazione che potenzino le competenze per raggiungere i traguardi individuati, che saranno attivate/riconosciute nel triennio successivo privilegiando le aree individuate in base al questionario di monitoraggio sottoposto ai docenti dell'Istituto,

ognuno invitato ad indicare tra più aree di formazione, per l'acquisizione/potenziamento di competenze coerenti con le Priorità, i Traguardi e i relativi Obiettivi di processo da raggiungere.

L'Istituto organizzerà, sia singolarmente che in Rete con altre scuole, corsi e iniziative che concorrono alla formazione del personale sulle tematiche sopra individuate. E' prevista, inoltre, la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente da ciascun docente, ma con riferimento al RAV, al Piano di Miglioramento e alle priorità formative e ai traguardi individuati per questa Istituzione Scolastica.

Sarà condivisa in Collegio dei Docenti una misura minima di formazione in termini di ore che ciascun docente, a partire dall'anno scolastico 2019/20, potrà certificare a fine anno, salvo diverse indicazioni fornite dal MIUR e/o dal Piano Nazionale di Formazione per la realizzazione delle attività formative e successive modifiche o integrazioni.

L'elaborazione del Piano è elaborata nella convinzione che un progetto efficace di innovazione strutturale e curricolare del sistema scolastico non può realizzarsi senza i docenti, ovvero senza la loro condivisione e partecipazione attiva e responsabile. Riconoscere e valorizzare il lavoro dei docenti e l'ambiente scolastico come risorsa per la didattica, significa favorire la comunicazione tra i docenti, diffondere la conoscenza delle più significative pratiche didattiche, prevedere scambi di esperienze e pianificare programmi di intervento in modo da pervenire alla massima condivisione e alla valutazione consapevole del progetto formativo che risulterà promosso in modo autenticamente collegiale. In tal modo, potranno essere istituiti nella scuola Laboratori permanenti di Sviluppo Professionale che coinvolgono tutto il personale.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento costituisce perciò uno strumento utile anche al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità complessiva del servizio scolastico e rappresenta un insostituibile riferimento per intraprendere azioni mirate a migliorare il clima nella quotidianità della vita scolastica; ciò, nella consapevolezza che un ambiente di apprendimento positivo, per gli alunni e per i docenti costituisce una condizione più favorevole al raggiungimento degli obiettivi previsti nel PTOF e favorisce il dialogo, il confronto, la ricerca e la sperimentazione che sostanziano l'Autonomia delle istituzioni scolastiche.

Il Collegio dei Docenti riconosce la formazione e l'aggiornamento, sia individuali che collegiali, intesi come processi sistematici e progressivi di consolidamento delle competenze, come aspetti irrinunciabili e qualificanti della funzione docente, connessi e funzionali all'efficacia dell'azione didattica, al miglioramento continuo del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa nel suo complesso.

FORMAZIONE IN ITINERE CON ANIMATORE DIGITALE

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

In seguito all'emergenza Covid e all'introduzione della didattica digitale integrata è previsto un costante accompagnamento dei docenti sull'utilizzo dei vari strumenti a disposizione compresi nella Workspace e altre applicazioni di supporto (produzione video, libri digitali..)

PERCORSI DI APPROFONDIMENTO SULL'UTILIZZO DI *WORKSPACE* ED ALTRE RISORSE *OPEN-SOURCE*

Poiché nell'istituto è in funzione la piattaforma Google Workspace, che durante l'emergenza Covid è stata implementata ed estesa a tutti gli alunni dei tre ordini di scuola, si continua a sostenere i docenti con un progetto di formazione e supporto in itinere, a cura dell'animatore digitale. Il progetto non ha cadenza annuale, ma rientra nella progettualità del triennio di riferimento soprattutto per quanto concerne il supporto in itinere, che si estende a tutte le risorse open source e/o ai programmi in uso presso l'istituto.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Destinatari	Tutto il personale ATA
Descrizione dell'attività di formazione	1. Corsi formazione obbligatori organizzati dall'amministrazione centrale. 2. Sicurezza e primo soccorso. 3. Formazione su tematiche specifiche. 4. Gestione documentale. 5. Privacy. 6. Piano Nazionale Scuola Digitale.

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Enti ed associazioni specializzati nei diversi settori